IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 49 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— VENERDI' 18 FEBBRAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Dopo l'attività politica di queste ultime settimane siamo ritornati ad un periodo di stasi, che durerà molto probabilmente fino alla riapertura del Parlamento ed alla riunione della Conferenza di Parigi.

Ritornano quindi all'ordine del giorno le questioni di carattere interno e segnatamente quella del rincaro dei viveri e dei prodotti di prima necessità, rincaro che non cessa nonostante qualche provvedimento, il quale all'atto pratico non ha dato i risultati che se ne speravano.

Per esempio — a proposito del rialzo dei cereali, malgrado il recente censimento del frumento. I competenti in questioni granarie notano che se il censimento ha dimostrato l'esistenza in paese di una sufficiente scorta, non è valso a frenare il rialzo dei prezzi, tantochè si potrebbe applicare l'antico motto latino: *crescit eundo*!

E come si spiega? La spiegazione, anzi le spiegazioni, abbastanza chiare i lettori potranno desumerle dall'ordine del giorno approvato nella riunione tenuta a Ferrara dal ceto dei commercianti, industriali e commissionari. Vedi (2ª col.) sotto il titolo: *La questione granaria in Italia*.

Anche la crisi del carbone — nonostante il vivo interessamento del Governo, che ha inviato un delegato speciale a Londra, molto competente — continua e speriamo che possa risolversi il più sollecitamente possibile.

In molte città si è dovuta ridurre l'illuminazione, mentre parecchie industrie sono costrette a limitare la produzione.

In questi giorni fu annunziata la conclusione di un accordo con Londra per l'assegnazione di un certo numero di piroscafi inglesi da requisire per il trasporto dei carboni in Italia. Naturalmente occorrerà un po' di tempo, ma è da ritenere che tale accordo si possa mettere in pratica al più presto.

***

Passiamo all'estero. Un recente comunicato intorno al salvataggio dell'esercito serbo ne attribuiva il merito all'intervento anglo-francese, tacendo completamente dell'opera prestata da noi, sebbene dall'on. Sonnino fosse stato annunziato alla Camera il 1 dic.

Era naturale che in Italia si dovesse rimanere un po' *froissés*, come dicono i francesi, di questa esclusione. E gli alleati debbono aver avuta notizia di questa impressione. Infatti, il Pr. Ministro inglese sig. Asquith, parlando alla Camera dei deputati ha riconosciuta la preponderante azione dell'Italia nell'opera svolta in Albania per rifornire e salvare da un completo sfacelo gli avanzi dell'esercito serbo.

E' quindi bene che, dopo aver riconosciuto la gravità ed importanza del compito che l'Italia svolge al confine orientale, si riconosca anche l'efficacia del concorso prestato in Albania a vantaggio dei serbi — il cui Parlamento è ora emigrato a Nizza.

Giacchè, oltre alla guerra sulle Alpi, l'Italia provvede oggi utilmente anche all'Albania — principalmente nella zona di Valona.

Del che è probabile sia tenuto conto dalla prossima Conferenza di Parigi.

***

Nulla di speciale sui vari scacchieri, compreso il nostro, dove l'attività delle nostre truppe si dimostra sempre nella maggiore efficienza.

— La presa di Erzerum da parte dei russi è ufficialmente confermata; ed il fatto ha indubbiamente una importanza militare nei riguardi delle operazioni che l'esercito russo potrà svolgere in quel settore della guerra. I turchi concentreranno ora la loro attenzione su Trebisonda, che è la chiave dei loro rifornimenti dal Mar Nero.

E con ciò possiamo far punto.

Politica e diplomazia

Pietrogrado, 15. — Il Granduca Nicola, vice-re del Caucaso ha inviato al Presid. del Cons. dei Ministri Sturmer una lettera in cui egli si dichiara favorevole all'introduzione degli Zemstvos o Consigli provinciali nella Transcaucasia.

Berna, 16. — Il *Neues Wiener Journal* annunzia che il Principe di Hohenlohe ambasciatore d'Austria-Ungheria a Berlino, è giunto a Vienna.

New-York, 15. — Il Presid. Wilson ha accettato ufficialmente la candidatura nelle prossime elezioni presidenziali, come rappresentante del partito democratico.

Si dice che il Ministro degli Esteri Lansing assumerà il portafoglio della guerra rimasto vacante per le dimissioni di Garrison.

(S) **Parigi**, 17 — I giornali hanno da Atene: Il Re ha inviato al gen. Sarrail un cordialissimo telegramma di ringraziamento per avere egli messo venti camions automobili a disposizione per assicurare i rifornimenti delle truppe e della popolazione di Serres.

(S) **Parigi**, 17. — In seguito alle notizie della presa di Erzerum, il Presidente della Repubblica, Poincarè, ha telegrafato le sue felicitazioni allo Czar ed al Granduca Nicola.

◆ (S) **Zurigo**, 17. Si ha da Berlino: Il Ministro tedesco a Sofia Michahelles è stato sostituito col conte Oberndorff già Ministro a Cristiania.

◆ (S) **Zurigo**, 17. Si ha da Vienna: Il Ministro degli Esteri bar. Burian ha dato una colazione a Re Ferdinando; vi parteciparono Radoslavow, Jekoff, Tacheff, e Krobatin. Il Re ricevette nel palazzo di Coburgo l'Ambasciatore tedesco Tschirschki, trattenendolo per un'ora.

STATI UNITI E GERMANIA.

(S) **Washington**, 17. — L'Ambasciatore di Germania, conte Bernstorff, ha presentato ieri l'ultimo testo della Nota definitiva della Germania circa l'incidente del *Lusitania*.

(S) **Washington**, 17. — L'Ambasciatore di Germania Bernstorff ha avuto un colloquio col segretario di Stato Lansing a proposito dell'opportunità di ritardare l'applicazione delle nuove istruzioni pei sottomarini tedeschi allo scopo di procedere a nuovi negoziati. Il conte Bernstorff ha annunziato al Segretario di Stato che la Germania non si compiace di affondare i transatlantici.

Lansing avrebbe prevenuto Bernstorff che sarebbe desiderabile una dichiarazione ufficiale della Germania a questo proposito.

Lansing ha soggiunto che l'intenzione della Germania di affondare senza preavviso le navi mercantili armate rimetteva in questione tutta la controversia relativa alla guerra coi sottomarini.

L'accordo relativo al *Lusitania* presentato oggi non può essere definitivamente accettato, prima che gli Stati Uniti abbiano accertato se l'accordo non contiene nulla che sia in disaccordo con la nuova politica tedesca circa i sottomarini.

FRANCIA E SERBIA.

◆ (S) **Parigi**, 17. *Senato*. Il Presidente Dubost legge un indirizzo datato da Nizza, pervenuto dai membri della Scupstina serba, ed esprime sentimenti di viva simpatia e solidarietà per la Serbia.

UNIONE SUD AFRICANA.

(S) **Capetown**, 17 — Al Parlamento dell'Unione sud-africana è stato presentato un progetto di legge contro il commercio del nemico, progetto che segue le stesse linee della legge approvata a tale proposito nella metropoli.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 17 — Nelle sue dichiarazioni alla Camera dei Comuni, il Sottosegretario di Stato per la guerra *Tennant* ha detto di sperare che il Sottosegretario di Stato per l'aviazione Scott sorveglierà la difesa di Londra. E' impossibile inviare aeroplani dappertutto; ma il Governo ha prese le opportune misure per proteggere le località più vulnerabili. Il Governo ha ordinato numerosi velivoli e continua di essi sono già pronti per esser posti in azione. L'aviazione inglese ha preso un meraviglioso sviluppo.

Balfour deplora che la Gran Brettagna non abbia dato uno sviluppo alla fabbricazione di dirigibili tipo Zeppelin e ciò non tanto per operazioni di difesa o di offesa quanto per il servizio di esplorazione. L'ammiragliato ha fatto il possibile per rimediare a questo stato di cose; ma bisogna considerare che il nemico si trova avanti di dieci anni e che sarà difficile raggiungerlo immediatamente.

Quanto alla situazione generale della flotta, Balfour dichiara che il paese può fare assegnamento sui distinti uomini di mare incaricati di tutelare i destini navali dell'Inghilterra, uomini che fanno tutto il possibile per diminuire i pericoli della guerra marittima moderna.

Dopo le spiegazioni ministeriali viene ritirato un emendamento all'indirizzo di risposta al discorso del Trono in cui si deplorava che il discorso stesso non facesse menzione delle proposte atte a dare ai servizi aerei una base più ferma.

***

◆ (S) **Londra**, 17. *Camera dei Comuni*. — Un deputato chiede se il Governo abbia fatto pressioni sul Governo belga per dissuaderlo dal rispondere a proposte tedesche; se offerte di compensi simili a quelle del nemico furono fatte al Belgio e se tutti gli alleati vi parteciparono.

Sir Edward Grey (Min. Esteri) risponde di credere che la dichiarazione secondo cui una pressione sarebbe stata fatta sul Belgio o che un'offerta sarebbe stata fatta al Belgio sia completamente falsa.

— Un altro deputato chiede se il Primo Ministro abbia informazioni ufficiali qualsiasi dimostranti che proposte di pace furono fatte al Belgio.

Asquith risponde: La Legazione del Belgio pubblicò il 2 corr. una dichiarazione che smentiva che proposte di pace fossero state fatte dalla Germania al Governo belga.

— Rispondendo ad analoga interrogazione, il Presidente del Dicastero del Commercio dichiara che l'estensione delle restrizioni sulle importazioni delle frutta in Inghilterra non è stata ancora definitivamente stabilita. In ogni modo tali restrizioni non riguardano affatto le Colonie inglesi.

***

◆ (S) **Londra**, 17. — *Camera dei Comuni*. — Si riprende la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Pete critica vivamente la politica del Governo circa i trasporti. Dichiara che un'organizzazione efficace della marina mercantile avrebbe risparmiato milioni di sterline e aumentato le nostre risorse. La proibizione delle importazioni non porterà ad una soluzione della questione.

Il Ministro *Balfour* smentisce nel modo più categorico che la politica inglese circa la marina mercantile abbia permesso all'Inghilterra di guadagnare denaro a spese degli alleati. Non si può dire che un paese che si dichiara pronto a privare il popolo di alcune merci di importazione agisca egoisticamente. Balfour aggiunge che è impossibile applicare a Mudros lo stesso sistema applicato a porti come quello di Liverpool e spera che, benchè si critichi l'appropriazione temporanea della marina mercantile da parte dello Stato non si criticherà la politica dell'Ammiragliato.

***

◆ (S) **Londra**, 17. — *Camera dei Lordi*. — Lord Kitchener annunzia che, durante l'ultima incursione di Zeppelin, un aeronave andò certamente perduta in mare. Abbiamo buonissime ragioni per credere che un'altra aeronave sia stata messa fuori combattimento.

PRUSSIA

◆ (S) **Berlino**, 17 (Via Zurigo). — *Landtag*. — Aperta la seduta, il Presidente annunzia che fra i capi partito si era tenuta una conferenza la quale aveva constatato che la Camera aveva pieno diritto di discutere la politica estera, ed essere giustificato il desiderio che tutti i partiti della Camera possano esprimere le loro opinioni sulla situazione estera; rinunziarvi quindi, significa fare un gran sacrificio.

Tuttavia poichè in questo momento la discussione non risponderebbe agli interessi del paese, anzi potrebbe danneggiarli, il Presidente propose di escludere la discussione su tutte le questioni estere, specialmente sugli scopi e sull'indirizzo della guerra, e sulle relazioni cogli Stati belligeranti e neutrali.

Hirsch (socialista) ha protestato.

La proposta del Presidente è stata approvata ad unanimità eccettuati i voti dei socialisti e del danese Nissen. Il Ministro Loebel, lieto di questa decisione, a sua volta ha rinunziato a discutere in questo grave momento circa le divergenze di idee su questioni di diritto pubblico.

La questione granaria in Italia

Si è tenuta in Ferrara una numerosa adunanza di commercianti, industriali e commissionari in grani, coll'intervento dell'on. Sitta e coll'adesione degli altri deputati della Provincia.

Venne ad unanimità approvato il seguente Ordine del giorno:

«Il Convegno degli Industriali e Commercianti in grani:

constatato che i provvedimenti governativi, lodevoli, nel loro spirito, hanno avuto come conseguenza pratica la sottrazione dal mercato di ogni quantità di grano e la completa cessazione di qualsiasi compravendita;

constatato che da ciò è derivata già in pochi giorni un'impressionante ripresa nei prezzi dei grani su tutti i mercati d'Italia, arrivando così ad effetti opposti a quelli cui giustamente mirava il Governo con le sue disposizioni;

constatato che l'opera governativa si è preoccupata con saggi provvedimenti di tutelare altre industrie nazionali, mentre da questo stato di cose si rende oneroso e quasi impossibile lo svolgimento dell'industria molitoria, che pure è tra le più importanti, le più estese e le più sane della nostra Nazione;

constatato che l'attuale sistema di precettazione dà luogo a gravi inconvenienti, per il turbamento di qualsiasi rapporto giuridico-commerciale riguardante impegni preesistenti e per la evidente disparità di trattamento, fra coloro che vengono colpiti dalla applicazione del Decreto governativo e coloro invece che hanno la libera disponibilità del prodotto;

fa voti che il Governo:

1. renda pubblici i risultati del censimento, ne chiarisca la portata, e dica quali siano le provvidenze adottate per tranquillizzare la Nazione, sia nei riguardi del suo fabbisogno, sia per quanto concerne un prezzo-limite tollerabile.

2. provveda colla maggior possibile sollecitudine a ridare ai traffici il corso normale, ed alle industrie il regolare loro funzionamento, togliendo le immobilizzazioni o precettazioni, ad equa tutela di tutte le classi.

3. Eserciti la sua provvida azione di calmiere, non già requisendo grani locali, ma importando e facendo affluire sui mercati interni partite di grano estero, in misura adeguata alle necessità nazionali ed a condizioni tali da conseguire un benefico riflesso sui consumi generali.

Manda il presente Ordine del giorno all'on. Camera di Commercio di Ferrara, per essere appoggiato e trasmesso al competente Ministero.

e confida nell'autorevole cooperazione dell'Autorità politica elettiva e governativa, onde voglia validamente rendersi interprete dei voti espressi, affrettando dal Governo i provvedimenti invocati.

Armi ed Armati

ITALIA

UNA SMENTITA UFFICIALE

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il *Neues Wiener Journal* lanciò tempo fa l'accusa che nel combattimento del 29 ottobre 1915 al Col di Lana le nostre truppe avessero ucciso a colpi di baionetta il capitano austriaco Ferdinando Marenzi giacente ferito in una trincea. Il misfatto sarebbe stato dagli austriaci constatato in occasione di un contrattacco che li avrebbe portati nuovamente in possesso dei trinceramenti da noi in detto giorno conquistati.

L'assurdità dell'accusa risultava già dalla circostanza che nella posizione da noi conquistata il 29 ottobre e detta del «Panettone» nessun riparto nemico ha mai più messo piede.

Tuttavia il Comando Supremo ordinò una rigorosa inchiesta, facendo interrogare i numerosi prigionieri austriaci, presi nella giornata del 29 ottobre, dei quali alcuni avevano visto cadere il capitano Marenzi.

Dalle concordi deposizioni di essi è risultato in modo sicuro che il cap. Marenzi ferito gravemente nell'azione, non restò nella trincea, ma fu trasportato dai suoi soldati in una baracca, che poco dopo venne distrutta da una nostra granata.

E' anche risultato che al termine dell'azione fu compiuto dai nostri soldati il trasporto, sino al nostro posto di medicazione, dei nemici trovati feriti nei ricoveri e nelle trincee.

ESTERO

IL SERVIZIO MILITARE IN DANIMARCA.

Parigi, 16. — Si ha da Copenaghen che il Ministro della guerra danese presenterà prossimamente alla Camera un progetto di legge che porta l'inizio degli obblighi militari da 22 anni, come ora, a 20 anni.

NELLA REGIONE DI SALONICCO.

(S) **Salonicco**, 17. — I francesi hanno occupato tutti i ponti sul Vardar. I greci hanno occupato il fiume da Toptchin fino alla sua foce.

LA GUERRA AEREA.

(S) **Londra**, 17 — Le ultime visite di *Zeppelin* e di aeroplani nemici su città inglesi hanno risollevato, la discussione intorno alle misure difensive possibili di pratica applicazione, ed intorno alla convenienza di avvertire o meno le popolazioni dei pericoli che ad esse sovrastano.

Su questo punto anzi la polemica fra i giornali che rappresentano le varie tendenze è divenuta vivacissima.

Quelli che opinano sia necessario avvertire le popolazioni delle città minacciate dall'imminenza di un *raid* di *Zeppelin* citano l'esempio francese, e specialmente quello di Parigi, ove l'avvicinarsi del pericolo è segnalato a tutti gli abitanti mediante vari sistemi, ma principalmente per opera dei pompieri e degli agenti di polizia.

Invece altri giornali condividono l'opinione dei principali funzionari della polizia metropolitana, i quali sostengono che in una città come Londra, con sette milioni e mezzo di abitanti ed una superficie immensa, non è possibile avvertire a tempo l'intera popolazione, e che del resto date le abitudini famigliari degli inglesi che per la grande maggioranza si ritirano in casa per l'ora del pranzo e non escono più, specie d'inverno ed in tempo di guerra, l'allarme avrebbe un effetto contrario a quello desiderato, e cioè farebbe affollare le strade di curiosi desiderosi di vedere arrivare gli *Zeppelin* e di assistere all'eventuale bombardamento.

Ora è stato provato che il maggior numero di vittime fatte dalle bombe tedesche fu mietuto appunto fra cittadini che si trovavano in strada, o che erano usciti dalle loro abitazioni al primo indizio di pericolo e di bombardamento aereo.

Secondo la polizia metropolitana, appoggiata dall'autorità del *War Office* e dell'*Home Office* non c'è che un mezzo per rendere minimi i pericoli dei *raids* aerei e cioè, tener i centri abitati nella massima oscurità possibile.

E' per questo che le città della costa orientale inglese sono immerse durante la notte nella più assoluta oscurità, è per questo che da quando la minaccia aerea è diventata una eventualità di ogni notte le vie di Londra si sono fatte gradualmente dal tramonto all'alba, sempre più oscure.

Le città recentemente bombardate nelle regioni centrali dell'Inghilterra, durante il grande *raid* del 31 gennaio, subirono danni relativamente rilevanti, appunto perchè non tutte avevano adottato il sistema della limitazione della illuminazione notturna, e perchè molte delle fabbriche in quei distretti industriali non poterono essere avvertite in tempo per spegnere le luci interne trapelanti dai lucernari ed i grandi fuochi dei forni.

Credito ed economia

I PROVENTI DELLE FERROVIE DELLO STATO

Il resoconto della seconda decade di gennaio presenta in complesso un miglioramento sulle precedenti: quindi la cifra dei proventi delle Ferr. dello Stato durante l'esercizio finanziario in corso — vale a dire dal 1 luglio 1915 al 20 gennaio 1916 — presenta, in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente i seguenti risultati:

Viaggiatori: L. 129.300.000, con un aumento di L. 5.262.210.

Bagagli: L. 3.358.000, con una diminuzione di L. 1.016.816,50.

Merci a Gr. e P. V. A: L. 58.023.000 con un aumento di L. 26.117.458,28.

Merci a P. V.: 175.914.000 con un aumento di L. 29.390.023,01.

In complesso i proventi ferroviari dal 1 luglio al 31 dicembre 1915 presentano un aumento complessivo di L. 59.752.914,34.

Ciò che non deve far dispiacere al Ministero del Tesoro.

ANTICIPAZIONI ALLA TURCHIA.

(S) **Zurigo**. 17 — Si ha da Costantinopoli: Risulta dalla relazione della Commissione del bilancio della Camera che le anticipazioni che la Turchia ha ottenuto dagli Imperi centrali ascendono a 21.613.916 lire turche. Ora, secondo le leggi votate, altre ne fornirà la Germania per 2.124.000 lire turche.

ACCORDI FINANZIARI DELL'INTESA CON GLI STATI UNITI.

(S) **Londra**, 17 — E' stata assai notata la settimana scorsa la visita di Beniamino Strong, Presidente della New York Federal Reserve Bank, uno dei più grandi finanzieri americani.

Strong è venuto in Europa per rendersi conto di come gli alleati sopportino gli oneri della guerra e dell'effetto di questi oneri sulla loro situazione monetaria.

Egli ha esaminato a suo agio la contabilità dei grandi stabilimenti finanziari inglesi e non ha nascosto la sua ammirazione per il modo col quale l'Inghilterra ed il suo sistema finanziario hanno sopportato uno sforzo così considerevole.

Strong è partito per Parigi ove si incontrerà coi finanzieri francesi. Un nuovo accordo finanziario con gli Stati Uniti potrebbe essere il risultato della visita di Strong.

I VALORI FRANCESI ALLA BORSA DI LONDRA

L'*Information* di Parigi scrive:

In seguito ai negoziati condotti a Londra dal Ministro delle finanze francese Ribot con il Ministro del tesoro inglese Mac Kenna la Borsa di Londra sarà aperta alla negoziazione dei titoli posseduti da francesi. Il Ministro Ribot ha ottenuto la soppressione del divieto vigente sin dall'inizio delle ostilità e che si applicava a tutti i valori che non erano domiciliati in Inghilterra prima della guerra.

D'ora in avanti si potrà effettuare alla Borsa di Londra la vendita dei valori posseduti da francesi a condizione che sia provato che tali valori erano in possesso del portatore già prima della guerra.

Naturalmente bisognerà che questi valori facciano parte di quelli che si negoziano a Londra.

Il Governo francese potrà essere indotto, a un dato momento a fare appello ai francesi detentori di valori negoziabili a Londra per ottener da essi la cessione allo Stato francese che li venderà sul mercato di Londra per crearvisi delle disponibilità. In tal caso esso pagherà tali valori ai loro possessori sia in Buoni del Tesoro, sia in modo diverso.

Questo sistema è quello che pratica da lungo tempo in Inghilterra il Cancelliere dello Scacchiere il quale compra, tutti i giorni titoli americani per procurarsi delle disponibilità a New-York.

Il Ministro stabilisce, quotidianamente il prezzo d'acquisto di questi titoli che egli paga ai venditori in buoni a scadenza quinquennale.

AUMENTO DEL PREZZO DEL BESTIAME.

(S) **Londra**, — Secondo statistiche comunicate dal *Board of Trade*, il prezzo del bestiame e delle derrate alimentari è aumentato di circa uno e mezzo per cento. Per quanto riguarda la carne, l'agnello congelato è aumentato del tre e mezzo per cento ed il manzo importato del due per cento; ma la carne di origine inglese non è così aumentata; la carne suina, il latte, il burro e il the hanno avuto lievi aumenti e non hanno avuto da un mese alcun cambiamento.

Ponendo questi prezzi a confronto con quelli di Berlino per alcune derrate di prima necessità si rileva che questi ultimi si trovano per l'ottantatrè e quattro per cento al di sopra dei prezzi praticati nel luglio 1914. La media dei prezzi delle derrate alimentari a Vienna è salita del centododici e nove per cento al di sopra del luglio 1914.

LE NUOVE IMPOSTE IN RUSSIA

Il Ministro delle finanze ha studiato le nuove imposte che potrebbero introdursi e si ritiene che egli si deciderà per un sistema generale di tassazione simile a quello adottato in Inghilterra. Innanzi tutto l'imposta non avrebbe che un carattere temporaneo e sarebbe quindi una tassa di guerra stabilita sulle eccedenze dei profitti realizzati nel 1915-916 dalle società commerciali e industriali prendendo per base la media dei profitti del 1912-914. Queste eccedenze saranno soggette a un'imposta speciale del 20 al 40 %, a condizione però che le società abbiano realizzato profitti che ascendano almeno al 3 % e che la tassazione non eccederà il 50 % del totale dei profitti netti. Inoltre le altre imprese e ditte private i cui benefici sorpassavano i 2000 rubli l'anno pagheranno una tassa del 30 %, qualora l'aumento constatato sorpasserà i 500 rubli. E anche probabile che gli alti impiegati degli Istituti di credito dovranno pagare come contributo alla guerra il 30 % su ogni aumento di emolumenti che sorpassi, i 500 rubli annui. Si crede imminente la presentazione di questi progetti alla *Duma*.

Banco di Napoli

Situazione al 10 gennaio 1916.

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di lire in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	292.600.231,13		1112
Portaf. sull'Italia	142.530.578,81		4329
Id. sull'estero	25.057.600,48		149
Anticipazioni	50.062.618,10		229
Tit. Stato o garant.	91.053.242,38		
Spese dell'esercizio	73.021,37	73	
PASSIVO.			
Circolazione	771.227.300 —	717	
Debiti a vista	68.012.019,88		5060
C.o. fruttiferi	91.985.447,83	3552	
Fondi accantonati	55.380.607,46	6000	
Rendite dell'eserc.	1.435.765,60	1435	

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 17 febbraio.

Bollettino di guerra N. 267.

Nella zona del Rombon (Conca di Plezzo) un forte drappello nemico del 27° Landwehr che tentava di sorprendere un nostro posto avanzato fu assalito e respinto. L'ufficiale comandante del drappello e alcuni militari furono presi prigionieri.

— Ardite azioni di nostre pattuglie nel settore del Sabotino e sul Carso ci procurarono la cattura di numerosi fucili abbandonati.

— Sulla fronte di Oslavia, nella serata di ieri, vivace azione di fuoco nemico, cessata mercè l'intervento delle nostre artiglierie.

— Batterie nemiche nei pressi di Gorizia e Savogna, dopo violento duello con le nostre, furono ridotte al silenzio.

— Un nostro velivolo lanciò bombe su Nabresina.

CADORNA.

***

L'*Agenzia Stefani* comunica: Un bollettino di guerra austriaco in data 15 febbraio, riferendo con ampollosa verbosità e con palese compiacenza, degna di gesta meno selvaggie, il recente bombardamento di Milano, ingenuamente dichiara che ben undici aeroplani erano stati destinati all'eroica impresa.

La verità è, invece, che i velivoli i quali adempirono il civile compito di uccidere o ferire cittadini inermi, furono soltanto due, perfettamente visibili agli abitanti della popolosa città. Se ne deve dedurre che, forse per le esitanze degli aviatori austriaci, certo per le predisposizioni della nostra difesa aerea, degli undici velivoli ben nove rinunciarono alla impresa.

E poichè il comunicato austriaco non fa il più lieve cenno della incursione di un apparecchio nemico su Monza, si deve arguire che i bravi aviatori austriaci inviati su Milano abbiano riferito, con lealtà pari al compito, di aver tutti puntualmente adempiuto il mandato.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

Uff. da **Parigi**, 16 ore 23. — In Artois, nelle vicinanze della strada di Lilla, abbiamo fatto esplodere una contromina, la quale ha sconvolto i lavori di mina del nemico. Tiro della nostra artiglieria contro i convogli di rifornimento a nord di Tracy-le-Val ad est dell'Oise e nella regione di Berry-au-Bac. Nella valle dell'Aisne, a sud-est di Saint Mihiel, bombardamento delle organizzazioni nemiche nella foresta di Apremont.

Nulla da segnalare sul rimanente della fronte.

Uff. da **Parigi**, 17, ore 15. — Nessun avvenimento importante da segnalare durante la notte.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 16. (*Uffic.*). — La giornata è passata calma sulla fronte dell'esercito belga.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 17. — Cannoneggiamento reciproco e violento combattimento a colpi di granate tra il canale e la ferrovia Ypres-Comines. Il combattimento continua.

Seicento *yards* di trincee perdute ieri l'altro erano state rese inservibili da un violento bombardamento e dall'esplosione di cinque mine.

Gli attacchi che si svolsero sopra una fronte di oltre 400 *yards* vennero respinti negli altri punti con gravi perdite per i tedeschi.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) *Uff. da* **Vienna**, 17. *Fronte russa*. — Attacchi notturni di esploratori contro il nostro fronte dello Strypa furono inefficaci. Sul ruscello Kormin, a sud di Berestany, attacchi di distaccamenti russi in ricognizione furono respinti.

Fronte sud-orientale. — Nulla di nuovo.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 16. (Ritardato in trasmissione). — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

Fronte occidentale. — Nel settore di Riga un aerostato tedesco che si era innalzato a nord est di Repi fu costretto a discendere avendo subito il fuoco di nostre granate pesanti. L'artiglieria pesante nemica bombardò violentemente per mezz'ora la testa di ponte di Uxkull.

Nel settore di Dwinsk riuscimmo a produrre due esplosioni in una batteria pesante nemica nella regione di Illuxt.

Respingemmo due attacchi tedeschi su Garbunowka e nel distretto a nord di questo villaggio.

Nella regione dell'Ikva superiore il fuoco della nostra artiglieria arrestò i tentativi del nemico di tirare sui nostri trinceramenti con lanciabombe.

Il 14 corrente una nostra aeronave eseguì un attacco sulla città e sulla stazione di Podhace. Sulla stazione furono lanciate sette bombe del peso di un pudo ciascuna. Cinque bombe di due pudi e tre bombe di un pudo furono lanciate in città sopra depositi e trasporti. Aeroplani nemici incontrati dall'aeronave evitarono il combattimento e fuggirono.

Un tentativo del nemico di attaccare i nostri trinceramenti nella regione di Usciesko fu respinto. A nord di Pojan il nemico fece saltare un fornello di mine. Dopo un combattimento con granate la sua l'escavazione rimase in nostro potere.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

Uff. da **Pietrogrado**, 16. — *Fronte del Caucaso*. Nella regione del litorale del Mar Nero le nostre truppe sloggiarono i turchi da una serie di posizioni montuose, respinsero l'avversario dietro il fiume Vitzesov. Come fu riferito ieri le valorose truppe del Caucaso si impadronirono di nove forti della posizione di Devebojnon che copre la piazzaforte di Erzerum e catturarono circa settanta cannoni, munizioni e prigionieri. Lo Stato Maggiore deplora di dovere astenersi dall'enumerare i nomi dei nostri gloriosi reggimenti che sloggiarono i turchi a colpi di baionetta. Ora questo successo si sviluppa malgrado il tempo rigido e gli ostacoli locali. I turchi si affrettarono a venire in soccorso di Erzerum da ovest e da sud. La parte meridionale di Erzerum è in fiamme.

Nella regione di Khnys la nostra offensiva prosegue felicemente.

(S) **Pietrogrado**. 17. — Il Granduca Nicola, Vice-Re del Caucaso, ha inviato allo Czar il seguente telegramma:

«Dio ha concesso alle valorose truppe dello esercito

dal Caucaso un così grande aiuto che Erzerum è stata presa dopo cinque giorni di assalti senza precedenti.

Sono inesprimibilmente lieto di annunciare questa vittoria a Vostra Maestà Imperiale.

Firmato: **Nicola.**

La guerra in aria

(S) **Amsterdam,** 17. — Il *Tyd* annuncia da Venlo che uno Zeppelin, sarebbe atterrato in territorio olandese, fra Horst e Sevenum.

◆ (S) **Salonicco,** 17. Una squadriglia di tredici aeroplani francesi ha bombardato ieri Strumitza e gli accampamenti bulgari nei dintorni della città. Centocinquanta granate sono state lanciate, causando danni considerevoli. La squadriglia è ritornata incolume.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene

Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: Nomine.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Legge Luogot. col quale viene istituita una Giunta speciale presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici per opere pubbliche nelle colonie.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento dei Cons. com. di Stella Cilento (Salerno) e Cosi (Perugia).

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti. Disposizioni nel personale dipendente.

Min. degli Affari Esteri. Elenco degli italiani morti a Buenos Aires nel mese di novembre 1915.

Min. del Tesoro. Direz. gen. del Debito pubblico. Estrazioni delle obbligazioni della ferrovia del Monferrato (2ª pubblicazione).

Cassa nazionale di Previdenza. Società Dante Alighieri. Estrazione delle obbligazioni del 31 Dicembre 1915.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 17 — E' morto, ieri, all'ospedale Maggiore, il pilota aviatore sottotenente Francesco Apolloni, precipitato domenica scorsa a Taliedo col suo apparecchio, sul quale si trovava anche il volontario mitragliere Giovanni Romanoni, pure rimasto gravemente ferito. Come è stato detto l'Apolloni precipitò, per la rottura di un tirante del timone, durante la manovra di discesa col biplano sul quale aveva lungamente volato nelle prime ore di quel pomeriggio sopra la nostra città, adempiendo all'utilissimo e pericoloso servizio di guardia aerea.

Genova, 17 — Per cause ancora imprecisate, ieri sera si sviluppava un violentissimo incendio nella Corderia ligure a Campi. Le fiamme in breve invasero un capannone di legno e lamiera lungo circa 80 metri ripieno di canapa e altro materiale pronto per la lavorazione. I pompieri di Sampierdarena e Genova riuscirono, dopo lungo e faticoso lavoro, a circoscrivere l'incendio che ha cagionato danni assai rilevanti data la grande quantità di materia che si trovava nel capannone e che andò distrutta. Si calcola che i danni ascendano a oltre mezzo milione.

Torino, 17 — Con l'intervento di S. A. R. la Principessa Letizia, di autorità civili e militari e di molti invitati ieri venne inaugurata la Casa di convalescenza per i malati poveri.

Pronunciarono applauditi discorsi il sen. conte di Rovasenda e il Sindaco, conte T. Rossi. Gl'invitati visitarono quindi i locali compiacendosi del perfetto ordinamento.

I FUNERALI A SCHIO DELLE VITTIME DEGLI AEROPLANI.

(S) **Schio,** 16. — Furono celebrati qui commoventi funerali alle vittime del *raid* aviatorio austriaco.

L'immenso, mestissimo corteo, scortato da sedici bandiere di società, mosse dall'ospedale della croce Rossa.

Le salme furono collocate su cinque prolunghe militari ricoperte di corone.

Vi parteciparono due ufficiali generali, ufficiali e numerosissimi soldati; tutte le autorità del luogo. Erano anche presenti i deputati Gaetano Rossi e il sen. Giovanni Rossi.

I negozi erano chiusi per lutto cittadino, le fabbriche aveva sospeso il lavoro.

Al cimitero disse poche parole l'arciprete di Schio mons. Elia Dalla Costa.

Italia Centrale

Ancona, 17 — Stamane ha cessato di vivere, largamente compianto, l'ex-garibaldino Demetrio Conti, impiegato nell'amministrazione delle nostre carceri.

Il Conti era uno dei superstiti della gloriosa schiera dei Mille.

Italia Meridionale

Napoli, 17. — Questa mattina, nella caserma Vittorio Emanuele, con intervento di numerose autorità ebbe luogo la solenne e commovente cerimonia della consegna della medaglia d'oro al valor militare alla famiglia del capitano Domenico De Dominicis, dell'88ª fanteria, caduto da eroe sul campo dell'onore. Il generale Ferri pronunziò un elevato discorso patriottico.

Napoli, 17. — Questa mattina, con l'intervento di S. E. il Cardinale Prisco, si è riunito il comitato cattolico per i soccorsi alle famiglie povere dei richiamati.

Letta la relazione del segretario sig. D'Aquino, S. E. il cardinale Prisco, raccomandò ai presenti che non venisse a mancare il lavoro alle famiglie dei richiamati. Furono infine nominate due commissioni, una per la pubblicazione delle opere del comitato, l'altra per la distribuzione del lavoro alle famiglie povere.

Drammi di terra e di mare

UN GRAVE INCENDIO NEL PORTO DI NEW-YORK.

(S) **New-York,** 17. — I vapori *Boston Castle* e *Pacific*, appartenenti alla «Compagnia Casale», una ventina di piccoli vapori, e circa 900 piedi del molo di Brooklyn sono stati distrutti da un incendio.

Si crede che l'incendio sia doloso. Esso è scoppiato sul molo, presso il quale i vapori erano ancorati, per imbarcare merci destinate a Vladivostock.

La rapidità dell'incendio e l'esplosione delle caldaie costrinsero un centinaio di uomini a gettarsi giù dalle navi.

Mancano venticinque uomini del *Boston Castle*. I danni sono valutati ad oltre un milione di dollari.

(S) **Londra** 17. — Gli armatori dei vapori *Boston Castle* e *Pacific* hanno ricevuto un telegramma da New York in cui si dice che un incendio dovuto alla fusione di fili elettrici ha distrutto la notte scorsa il principale ponte di caricamento della Compagnia. Il *Boston Castle* e il *Pacific* sono stati salvati, ma probabilmente sono gravemente danneggiati. Nei due equipaggi mancano soltanto tredici cinesi i quali probabilmente verranno ritrovati. L'incendio a bordo delle due navi è stato domato.

TEMPESTE IN OLANDA.

(S) **Amsterdam,** 17 — Una forte tempesta scatenatasi negli scorsi giorni minaccia i distretti vicini allo Zuiderzee. Centinaia di operai lavorano a consolidare gli argini, ma grosse ondate portano via i materiali. Se la tempesta aumenta, Monnikendam sarà in gran parte inondata. Tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche subiscono considerevoli ritardi.

◆ (S) **Amsterdam,** 17. La tempesta continua ad infuriare nel nord ovest dell'Olanda. I danni sono considerevoli a Monnikendam, dove le acque hanno allagato la città. Le dighe fra Purmerend e Oostzaan sono completamente distrutte.

La rottura delle dighe dei laghi ad ovest di Linder e di Aalsmeer presso Amsterdam sembra pure imminente. La situazione è giudicata critica.

L'INCENDIO DI UN CLUB AMERICANO NEL CANADA'.

(S) **Toronto,** 17 — Un incendio ha distrutto completamente il Club americano. Vi sono stati un morto e due feriti. Il fuoco è stato provocato da una esplosione al piano superiore.

L'incendio fu doloso. Vi sono due morti e due feriti. Sono state scoperte due granate.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — *Al San Carlo* di Napoli si è avuta una ottima esecuzione di *Tosca*, in cui si fecero largamente apprezzare Olga Paradisi, protagonista squisita per nobile eleganza di lirica e calorosa efficacia di canto, il tenore Gigli, il baritono Zani.

R. ACCADEMIA DI S. CECILIA

Il Primo Concerto del Quartetto accademico.

Oggi alle 16 si terrà nella sala dei concerti di Santa Cecilia il primo concerto del Quartetto accademico del quale, come è noto, fanno parte solisti di valore, e di sicura maestria tecnica come Arrigo Serato – il principe dei violinisti italiani – Mario Corti, Manlio Dudovich e Renzo Magalotti.

Ecco il programma dell'interessantissimo concerto, a cui parteciperà anche Alfredo Casella, lo squisito pianista che ormai ha acquistato così chiara autorità nel nostro mondo musicale.

1. **Beethoven** – Quartetto op. 18 n. 3 in sol magg. Allegro – Adagio cantabile, allegro, tempo primo – Scherzo (allegro) – Allegro molto quasi presto.

2. **Mozart.** – Sonata in *Si bem.* maggiore per piano e violino.

Allegro moderato – Andantino sostenuto e cantabile – Rondò.

3. **Schumann.** – Quintetto per pianoforte ed archi. Allegro brillante – In modo di una marcia (un poco largamente) – Scherzo – Allegro ma non troppo.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE CIVILE E PENALE - Sezione VIII.

Pres., Cav. Gagliardi – *Giudici*: Tommasi e Petrucci – *P. M.* Cav. Tonini.

Querela Chauvet-"Idea Nazionale,,

(Udienza 17 Febbraio)

Avv. Caprino. Dopo un breve esordio entra nel merito della causa; si lagna che l'avv. Cartasegna (che chiama suo amico) abbia detto cose irriverenti verso l'on. Oliva, e gli rimprovera di aver rotto la solidarietà coi diffamatori di Chauvet, del quale era stato fino a poco tempo prima amico. Fa poi una immaginosa descrizione delle giornate del maggio, per illustrare l'ambiente, nel quale l'animo di Monicelli compì l'opera sua contro Chauvet, per dimostrare che il Monicelli stesso non ebbe l'intenzione di colpire l'uomo, ma un semplice esponente (*Applausi da pubblico*).

— Il sen. avv. *Fabri* dichiara che parla come avvocato (voleva parlare come senatore?) e attacca Chauvet perchè neutralista, riferendosi agli articoli del *Pop. Rom.*, anteriori alla dichiarazione di guerra!

Deplora che da certa stampa — quella che egli difende — siano state lanciate ingiurie volgari contro Giolitti, di cui, sebbene avversario politico, riconosce il patriottismo (Bontà sua!).

Dopo aver difeso Monicelli dall'accusa di essere saltato da socialista a nazionalista e di aver scritto il noto articolo diffamatorio contro una nobilissima figura di donna, passa a discutere del dolo, sostenendo che, dato il momento politico, in cui l'attacco contro Chauvet fu scritto deve ritenersi che manca il dolo, perchè Monicelli non intese accusare Chauvet persona ma criticare soltanto in forma, sia pure vivace, l'indirizzo del *Popolo Romano*.

Avv. Di Benedetto. Fa un lungo discorso parlando della psiche umana, della volontà del fine, prossimo e del fine remoto, dell'*animus narrandi, retorquendi, consulendi, corbellandi*.

Continua leggendo la requisitoria del Proc. Gen. e scagliandosi contro la sentenza della Sezione di Accusa (Il pubblico nazionalista applaude).

REPLICA DELL'AVV. CARTASEGNA.

L'avv. *Cartasegna* comincia la sua replica col ricordare che non è esatto il dire che lo Chauvet mai fu degnato di incrociare il proprio ferro con i suoi avversari. Egli si battè con Maffeo Sciarra, con il deputato Arbib e con l'illustre avvocato Petroni. Contro Chauvet sono stati letti brani di libri; orbene, io potrei leggere contro di voi ciò che ha scritto Olindo Malagodi, direttore della *Tribuna*, e potrei ripetervi ciò che in piena Camera vi disse un deputato quando ricordò che dietro a voi sono i siderurgici.

All'on. Fabri che ha parlato di toga che ricopre le spalle dello Chauvet, dice che egli è venuto a questo posto di difensore perchè sa di compiere un dovere. I difensori si sono serviti della requisitoria del Procuratore generale per farne un capo di accusa contro lo Chauvet, ma è bene ricordare che quella requisitoria si occupa di fatti che vanno dal 24 maggio in poi, mentre la querela di diffamazione si ferma al 24 maggio. Quella denunzia fu azione disonesta. Si pensava forse di far colpo sull'animo dei magistrati con la deposizione del Presidente del Consiglio? Per fortuna i magistrati italiani sono stati superiori a qualsiasi preconcetto. E' stata fatta colpa al *Popolo Romano* di aver avuto fra i suoi redattori il Claar. Ma il Claar era da venti anni in quel giornale, era professore di Università a Roma, aveva delle decorazioni del Governo italiano. Egli fu espulso solo otto giorni prima della guerra.

L'oratore ripete ciò che già disse sulle diverse opinioni che si ebbero allo scoppio della conflagrazione europea riguardo la condotta della guerra e ricordando che la democrazia era favorevole all'Inghilterra e alla Francia, si domanda se la si sarebbe incolpata di tradimento qualora l'Italia si fosse da ultimo schierata con gli Imperi centrali. Perchè allora si rivolge alla Chauvet un'accusa simile, soltanto pel fatto che era favorevole agli Imperi centrali?

Cartasegna prosegue spiegando lo Chauvet di tutte le accuse che lo dipingono quale un traditore soltanto perchè non è un entusiasta della guerra. Osserva che se l'attacco fosse partito da un uomo quale il Barzilai, o quale il Venezian che aveva cinquant'anni di irredentismo e allo scoppio della guerra, partì pel fronte con i suoi studenti, egli si sarebbe inchinato. Ma l'attacco perviene da Monicelli che si è accontentato di rimanere al fronte interno, prendendo lo stipendio dell'*Idea Nazionale*! Rammenta che lo Chauvet è stato assolto in appello dalle sentenze che lo colpivano e che diedero occasione allo scritto del Sighele. Ad illustrare la figura del Monicelli, che ha il vizio di non rispettare niente, legge un articolo pubblicato sull'*Avanti!* all'indomani della sentenza della Cassazione che respingeva il ricorso di Tullio Murri. In quell'articolo intitolato: «Scannatoio», articolo che l'oratore produce, lo scrittore si lancia con volgari espressioni contro i magistrati.

Passa poi alla questione di diritto e polemizza con l'avv. Di Benedetto per la teoria da lui enunciata dell'*animus diffamandi* e con l'on. Fabri sulla nobiltà del fine. Quando il Monicelli attacca lo Chauvet ha uno scopo solo: quello di distruggerlo, perchè se avesse voluto soltanto toglierlo di mezzo come pericoloso al Paese, avrebbe agito altrimenti, avrebbe fatto una cosa sola, l'avrebbe, cioè, denunziato al magistrato. Legge poi quanto ha scritto sulla materia a proposito dell'articolo accusato di tradimento e afferma che Costanzo Chauvet mai ha attaccato l'attuale Ministro degli Esteri, anzi alla morte dell'on. Di San Giuliano indicò esplicitamente il bar. Sonnino come l'unico uomo che quell'alto posto potesse assumere. Molto diversamente l'*Idea Nazionale* si contenne con lui quando fece un parallelo tra la figura politica del Sonnino stesso e dell'on. Giolitti a favore di questi.

Termina, riaffermando il sentimento patriottico del suo difeso e dice che chi attaccò Costanzo Chauvet nell'articolo incriminato commise un'infamia.

***

L'on. Muratori, assume che Monicelli non ha voluto diffamare Chauvet, ma soltanto protestare contro un esponente.... del neutralismo.

Se la piglia col P. M. perchè ha creduto di attenersi al Codice ed alla sentenza della Sezione di Accusa, la quale ha escluso che Chauvet avesse commesso il fatto imputatogli dal Monicelli; mentre, secondo il Muratori, è la requisitoria del Proc. Generale quella che vale requisitoria che ha ritenuto come il fatto imputato a Chauvet non era affatto provato.

L'on. Muratori dà del *deficiente* al Pubblico Ministero che lo rimbecca energicamente, mentre il Presidente interviene debolmente, invitando l'on. Muratori ad attenersi alla causa.

L'oratore sente il bisogno di proclamare che l'on. Salandra è un galantuomo, come se qualcuno l'avesse messo in dubbio, e chiude dichiarando che l'articolo del Monicelli aveva un solo scopo, non quello di offendere Chauvet, ma di fare più grande l'Italia!

(Il pubblico, nazionalista, applaude).

LA SENTENZA.

Il Tribunale si ritira per decidere e dopo 35 minuti rientra.

Il Presidente legge la sentenza, con la quale si assolvono gli imputati per non avere commesso reato e prosciogliendoli poi dall'ingiuria per il decreto di amnistia....

I nazionalisti tornano ad applaudire.

Dopo la sentenza della Sezione di Accusa presso la Corte di Appello avremmo anche potuto rinunziare alla querela contro il Monicelli, ma dopo tutto non è inutile che si sia svolta, anche senza il nostro intervento personale.

A guerra finita, che non può essere eterna, le menti e gli spiriti potranno apprezzare con serenità uomini e cose, e allora noi apprezzeremo le une e gli altri e la sentenza del Tribunale.

Quod differtur, non aufertur. Per ora si prende atto, lasciando al Procuratore del Re di servirsi, se lo crederà, della facoltà che a lui solo compete. — *ch.*

SPORTS

ALPINISMO

Club alpino Italiano. — Sezione di Roma – Sabato 19 Domenica 20 Febbraio Escursione a Monte Viglio (m. 2156).

Sabato 19 Febbraio

Partenza da Roma in ferrovia ore 19.30 – arrivo ad Avezzano 22.40 – Pernottamento

Domenica 20 febbraio:

Sveglia ore 6 – partenza da Avezzano in ferrovia 7.2 – arrivo Civitella Roveto 7.40 – arrivo Vetta Viglio 13. – Colazione al Sacco

Partenza dalla vetta 14.30 – partenza da Civitella Roveto in ferrovia 20.30 – arrivo a Roma 23.45 – Portare la colazione – Preventivo L. 14

Iscrizione obbligatoria presso la Sede del Club Sino alle ore 21.30 di Venerdì 18 febbraio corr.

E' necessario l'equipaggiamento d'alta montagna Direttori: *E. Segrè* e *C. Bardi-Sforza*.

N. B. In conformità della circolare 9 Novembre 1915 si ricorda che alla detta escursione potranno partecipare tutti gli studenti che presumono di essere chiamati sotto le armi, previo accordo con uno dei Direttori.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Il Santo Padre ricevette ieri in privata udienza: il Card. Mercier Arcivescovo di Malines e il Card. Billot.

— Riceveva pure il S. Padre: mons. Rossi arciv. di Udine; mons. Sbarretti ass. del S. Officio, il signor Alvaroldi con la consorte e la cognata.

Conferimento di Pallio. — Ieri mattina nella Sua Cappella privata il Card. Della Volpe conferiva il Sacro Pallio a mons. Andreoli Vescovo di Recanati e Loreto.

In suffragio del princ. Lancellotti. — Il Circolo di S. Pietro invita i soci ad assistere alle Messe che si celebreranno domenica prossima 20 corr. nella Chiesa degli Orfanelli dalle 7 alle 12 in suffragio del princ. Lancellotti suo fondatore.

— Giunge notizia della morte di mons. Pietro Goebl, Vescovo titolare di Sinope ed Ausiliare del Vescovo di Augusta.

Mons. Goebl era nato in Forster-Wilkihart-Engenalberg, Arcidiocesi di Monaco e Frisinga, il 24 maggio 1851, ed era stato eletto alla sede titolare di Sinope il 28 febbraio 1911.

La partenza del Card. Mercier. — Il ritardo frapposto alla partenza del Cardinale Mercier è dovuto al fatto che il Papa desiderava che egli esponesse nella prima riunione della nuova Congregazione degli Studii e delle Università, il grande progetto di riforma e di organizzazione completa da lui preparato e sottoposto all'approvazione del Papa in una delle ultime udienze da lui concesse al Primate belga. Tale riunione, che doveva aver luogo ai primi del mese, dovette essere rinviata per una indisposizione del prefetto Cardinale Bisleti. Essendosi questi ristabilito, essa è stata convocata per oggi 18. Gli ultimi accordi in proposito fra il Papa e il Cardinale sono stati presi nella udienza concessa dal Papa al Cardinale Mercier la sera di martedì.

Il giorno 19 Benedetto XV riceverà in udienza di congedo il Cardinale, il quale partirà per via Milano-Svizzera il susseguente giorno 20.

Subito dopo la nuova Congregazione inizierà il suo importante lavoro.

Un'onoranza gentile al Beato Angelico in Roma. — Nell'estate scorsa, a cura del Ministero dell'Istruzione, fu identificata e riordinata in S. Maria della Minerva a Roma la sepoltura del Beato Angelico, lo squisito pittore toscano del 400.

Oggi, ricorrendo l'anniversario della sua morte, è stata ornata la sepoltura col collocamento di una grande lampada pendente sulla pietra tombale, di stile quattrocentesco, con giglio fiorentino, in ferro battuto. Intorno alla pietra è stata deposta una ricca corona di fiori freschi con la scritta: «A Giovanni da Fiesole - nel giorno della sua morte - dopo ricomposta la sepoltura - il Ministero dell'Istruzione».

Lutto di un collega. — Il collega cav. Ernesto Rivalta è stato colpito ieri da una grave sciagura. E' morta, dopo breve malattia, la sua consorte, signora Matilde.

Al collega carissimo le più vive espressioni del nostro cordoglio.

S. P. Q. R.

LA QUESTIONE DELLE FARMACIE. — Abbiamo annunziato come la Giunta abbia deliberato su proposta del Sindaco di aumentare il numero delle farmacie notturne da 8 ad 11, oltre l'istituzione già in corso di esecuzione di un posto di pronto soccorso in piazza Venezia.

E' una iniziativa che risponde ad effettive esigenze della cittadinanza e per la quale è pienamente giustificato l'aumento di spesa che recherà al bilancio.

Il numero delle farmacie notturne invero non era più in relazione con lo sviluppo edilizio della città, specialmente per quanto riguarda i quartieri periferici, sicchè un nuovo provvedimento s'imponeva in modo assoluto.

Peraltro non basta aumentare il numero delle farmacie per risolvere il problema: bisogna che tutto il servizio sanitario notturno sia disciplinato con razionali e rigorosi criteri. Invero le condizioni attuali delle farmacie notturne non sono tali da costituire un vero e proprio posto di pronto soccorso, capace di soddisfare le più urgenti necessità.

In talune farmacie si manca degli elementi indispensabili perchè il medico possa esercitare il suo ufficio, sia pure il più modesto nei rapporti chirurgici.

Che dire poi della tariffa dei medicinali?

In qualche farmacia centrale i prezzi richiesti nelle ore notturne sono perfino inverosimili; onde talvolta per minime cose si deve spendere il triplo o il quadruplo del prezzo normale. Bisogna quindi riformare tutto il servizio perchè esso non solo risponda all'interesse del pubblico, ma non costituisca uno sfruttamento delle più urgenti necessità.

Se le cose dovessero continuare così come vanno ora forse varrebbe meglio risparmiarsi la spesa per nuove farmacie e provvedere alla istituzione di posti di pronto soccorso municipali.

Costerebbero senza dubbio di più ma risponderebbero almeno allo scopo.

E' bene quindi che l'Amm. Municipale studi la questione in tutti i suoi aspetti e con un regolamento speciale, rigorosamente applicato, assicuri alle farmacie notturne un servizio degno delle esigenze moderne.

Questo, crediamo, sia infatti l'intendimento del Sindaco e della Giunta e se così è non possiamo che compiacercene.

Gli erbivendoli in Campidoglio. — Iermattina la Commissione di rivenditori di erbaggi e frutta, composta dei signori Beltero Eusebio, Carosi Gregorio, Bonavalle Alessandro e Forzoni Giuseppe accompagnata dall'on. Luigi Medici è stata ricevuta dall'on. Sindaco e dall'Assessore Bennucci per l'Annona. I commissari hanno esposto ed illustrato ampiamente le richieste della classe precisate nell'ordine del giorno votato il 15 corrente alla Sala Taglioni.

Tanto il Sindaco quanto l'Assessore Bennucci hanno preso vivo interessamento a tale esposizione.

Essi si sono riservati di prendere le decisioni definitive dopo aver vagliato le ragioni di tutti gli interessati.

Le uova comunali ribassate. — L'Ufficio di Annona comunica che a cominciare da venerdì p. v. il prezzo delle uova comunali sarà ulteriormente ribassato nella misura seguente:

1ª Qualità cent. 11 l'uno;

2ª qualità cent. 10 l'uno.

In quest'occasione l'Ufficio stesso crede opportuno far rilevare quanto sino false le voci che poco corretti commercianti fanno circolare a proposito delle uova municipali, che si dicono o conservate o più care delle altre.

Le uova conservate vennero vendute nel dicembre scorso, nel momento della più grande penuria, e solamente a titolo di esperimento. Esse peraltro vennero marcate in modo speciale, ed erano vendute a prezzo bassissimo. Di tali uova ora non ve ne sono più e quelle che sono messe in commercio nei magazzini qui sotto elencati sono freschissime come lo provano ogni giorno quelle migliaia di cittadini, che se sono acquirenti.

Alcuni magazzini smaltiscono giornalmente sino a duemila uova al giorno. Del resto, pur rimanendo fermo il principio che le uova municipali sono vendute ad un prezzo inferiore di quello praticato dal libero commercio, resta da paragonare la qualità del genere posto in vendita. In una recente ispezione si è potuto constatare che in media 50 uova da 12 centesimi prese nel Magazzino Generale di distribuzione o nei vari negozi convenzionati, pesano grammi 3200 50 uova da cent. 10 pure municipali pesano gr. 2700.

In alcuni magazzini liberi, le uova di prima qualità vendute a 14 centesimi hanno dato al massimo per 50 un peso inferiore al 2000 grammi e quelle da 10 un peso di grammi 2400. Di ciò è bene che si convincano le famiglie, e cioè che la cernita razionale permette di porre in vendita delle uova che essendo più pesanti hanno più valore delle altre.

Questa considerazione ha influenza anche sul prezzo poichè 5 uova di prima qualità pesano leggermente di più di 6 uova della seconda qualità, altro dato constatato nella recente ispezione. Quindi è un errato calcolo economico il ricercare uova di minor prezzo unicamente in relazione al danaro che si spende, poichè il rendimento che si ottiene dalle uova di qualità superiore è maggiore, come maggiore è in conseguenza il contenuto nutritivo.

Spacci di carne municipali. — L'Ufficio di Annona comunica che sabato 19 corr. saranno aperti al pubblico tre spacci normali municipali di carne, uno in via Ancona 47 uno in via Emanuele Filiberto 189, uno in via Ostilia 48.

La carne sarà venduta ai seguenti prezzi:

Bollito L. 2.10 al kg. – Umido con osso L. 2.70 al kg. – Umido senza osso L. 3.00 al kg.

Dopo questo primo esperimento si apriranno al pubblico gli altri spacci in ragione di uno almeno per rione.

Pei nuovi villini di Monteverde. — Ieri alle 15, nella località Monteverde, con l'intervento delle autorità fu posta la prima pietra per la costruzione dei villini affidata alla cooperativa «Terza Italia».

Intervennero l'on. Luigi Medici del Vascello, il sindaco D. Prospero Colonna, l'assessore Giovannelli, il cons. provinciale Tabanelli, il comm. Clementi, capo di gabinetto del sindaco e numerosi invitati.

La prima pietra fu posta dall'on. Medici, e fu firmata dai presenti la rituale pergamena che fu deposta nel cavo.

Pronunziarono discorsi applauditi dai presenti, il sig. Jacomo presidente della cooperativa «Terza Italia» l'on. Medici, ed il sindaco D. Prospero Colonna.

Infine agli intervenuti fu offerto un sontuoso rinfresco.

IL CREDITO ITALIANO PER LE FAMIGLIE DEI RICHIAMATI

«Il Credito Italiano ha deliberato di concorrere - per il 1916 - alle sottoscrizioni a favore delle famiglie dei richiamati e per le altre provvidenze dettate dalle attuali circostanze, aperte nelle città ove l'Istituto ha Filiale, con una somma complessiva di L. 150.000 uguale cioè a quella assegnata nel 1915.

A valere su detta somma questa Sede del Credito Italiano ha messo a disposizione del locale «Comitato Romano per l'Organizzazione Civile durante la guerra» la somma di L. 18.000, pagabili in 12 rate mensili.»

Una nuova farmacia al Celio. — Il popoloso quartiere del Celio e quelli limitrofi di Porta Metronia e della Ferratella, avevano sinora a loro disposizione una sola farmacia, insufficiente ai bisogni di quella popolazione, epperò la benemerita Associazione Miglioramento Celio richiese insistentemente al Prefetto di Roma, comm. Fausto Aphel, l'impianto nel quartiere Celio di un'altra farmacia, essendo illogico che mentre alcune vie ne hanno ben quattro (esempio via Merulana), il Celio ne avesse una soltanto.

Ora il Prefetto, con sua lettera 5 corrente ha assicurato il presidente dell'Associaz. suddetta come, in relazione alle vive premure fattegli, aveva autorizzato l'apertura di un concorso per il trasferimento di una delle farmacie della pianta organica di Roma nel quartiere del Celio.

L'Associazione, nell'intento di coordinare e di vincere lo studio ai singoli concorrenti, li prega, nel loro stesso interesse, mettersi in diretti rapporti colla Presidenza dell'Associazione – Via Mecenate 26, angolo Via Labicana.

Per il Prestito Nazionale. — L'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana ha sottoscritto al Prestito Nazionale per L. 20.000.

Alla Soc. Ingegneri ed Architetti italiani. — Ieri sera nella sede della Società degli ingegneri ed architetti italiani, il prof. Giuseppe Belluzzo, del politecnico di Milano, tenne una brillante conferenza sul «presente e l'avvenire delle industrie meccaniche e siderurgiche italiane».

L'oratore, mettendo in rilievo l'intensità di lavoro che anima oggi le officine meccaniche e metallurgiche italiane per produrre il materiale da guerra, concluse tracciando un vasto programma di riforme da attuare, per lo sviluppo dell'industria italiana.

Le ultime parole del prof. Belluzzo furono coronate da una viva ovazione.

All'Università popolare romana. — Ieri sera davanti ad un pubblico numeroso fra cui notammo Arturo Calza, i comm. Gnoli e Paladino, i proff. Biagi e Rizzoto, il march. Mastelloni, il cav. Bertolini ed altri, il dott. Vittorio Pansi ha commentato e declamato illustrandola con proiezioni luminose a colori, l'ode saffica del Carducci *Piemonte* che si può considerare come un canto dell'epopea del nostro Risorgimento.

La declamazione fatta con voce armoniosa è accompagnata da bellissime proiezioni colorate, servì a far gustare i versi meravigliosi del carme carducciano.

L'oratore al termine, fu molto applaudito.

Medaglia di benemerenza per la Cr. Rossa. — L'arte squisita del Tailetti – onore della nostra Zecca – ha creato una nuova medaglia per la Croce Rossa, che è un vero capolavoro di disegno, di incisione e di coniatura: nel recto campeggia una figura di donna soave e severa nell'aspetto che reca nella mano salda, una patena, su cui arde una fiamma viva, ed ha sul camice e sulle bende del capo il piccolo segno della pietà e della fede; nel fondo sta semplice, solenne la croce; nel verso è la leggenda «Croce Rossa Italiana» sull'alto di uno spazio libero sormontato da una lunetta centrata dalla croce fra rose e foglie di lauro e di ulivo.

Questa riuscita medaglia è concessa in oro di grande formato a coloro che procureranno 500 soci; di piccolo formato a coloro che ne procurano 100; d'argento a coloro che ne procurano 25 e di bronzo a coloro che ne procurano 10.

Già molte di queste medaglie sono state assegnate e sono riuscite molto gradite.

Una benefica festa inaugurale. — Il proprietario della nota e aristocratica pasticceria Bussi di via Veneto ha deciso di inaugurare con una benefica festa la sua nuova succursale di via Condotti destinata a diventare senza dubbio uno dei ritrovi più eleganti di Roma. L'inaugurazione avverrà domani nelle ore pom.

Per questa circostanza egli ha deciso di devolvere a favore della Croce Rossa l'intero incasso di questa inaugurazione. Ci sembra che il nobile e squisitissimo atto del signor Bussi debba perciò essere diffusamente fatto conoscere al pubblico; perchè vi concorra, cogliendo un'occasione che gli dà modo di beneficare la nostra alta istituzione umanitaria, che in quest'ora della Patria partecipa con tutti i suoi mezzi più validi ai bisogni nazionali, per il bene dei nostri soldati. Certo, questo patriottismo così spontaneo ed efficace è degno di lode e deve essere coadiuvato.

Anzi, noi speriamo che non rimanga senza altri esempi; perchè se tutti i negozianti, e i commercianti lo imitassero, anche in altre forme, sarebbe possibile far nascere la beneficenza anche là dove sembrerebbe meno facile. Siamo lieti che questo spirito filantropico si manifesti così spontaneamente anche in simili occasioni, che divengono perciò atti di cordiale e gentile patriottismo. E il signor Bussi si acquista ora un non lieve merito di benemerenza che è davvero simpatico e gentile.

Il poema della nostra guerra. — Il maggior avvenimento letterario di questi giorni, per il quale vivissima è l'attesa nel pubblico romano, è indubbiamente la lettura del poema *L'Altare*, che farà lo stesso autore, Sem Benelli, nella vastissima sala dell'*Augusteo* lunedì prossimo. Il pubblico romano sarà certo orgoglioso d'esser chiamato primo a giudicare la nuova opera del nobilissimo poeta, il quale questa volta esprime la sua forte anima di artista non nella prediletta forma drammatica, ma nella forma altamente lirica del poema.

Infatti, solo con un poema era possibile fare la glorificazione della nostra guerra. Tale fu l'intendimento del poeta e come tale giudicherà il pubblico la nuova opera.

L'Altare è il carme che canta la fede, la forza, il sacrificio d'Italia. Sem Benelli non lo ha scritto e pensato comodamente nel suo studio d'artista, ma vivendo fra i soldati, sul campo della guerra, anzi sull'Altare alto e magnifico dove lo spirito della Patria si sublima.

Il pubblico romano accorrerà certamente in folla all'*Augusteo*, convinto di assistere a una grande festa dell'arte e del patriottismo italiano; e sarà grato al poeta d'averlo scelto come primo giudice della sua opera nobilissima. Sappiamo che il ricavato dell'incasso sarà devoluto alla Croce Rossa e al Comitato Pro mutilati.

La festa dell'arte e del patriottismo sarà, quindi, lunedì sera, anche un pietoso e fraterno omaggio di Roma ai nostri eroici feriti.

I ferrovieri per opere patriottiche di beneficenza. — Risultato della sottoscrizione, aperta fra il personale delle Ferrovie dello Stato, a favore delle famiglie bisognose dei richiamati alle armi e della Croce Rossa, è stata erogata pel mese di gennaio u.s. la somma di L. 108 mila, di cui L. 36 mila, e cioè il terzo, sono state assegnate al Presidente del Comitato Centrale dell'Associazione Italiana della Croce Rossa, il quale ha acconsentito che L. 900 siano versate alla Opera dello «Scaldarancio» e L. 72 mila, corrispondenti agli altri due terzi, sono state assegnate ai Prefetti del Regno, proporzionalmente alle popolazioni delle Provincie, perchè provvedano a distribuirle fra i singoli Comitati locali seguendo analogo criterio. Complessivamente è stata pertanto erogata per i mesi dal luglio 1915 al gennaio 1916 la somma di 616 mila lire.

Un pacco gastronomico alle mogli povere dei richiamati. — Per onorare la memoria di Giordano Bruno, del cui martirio ricorre l'anniversario, il circolo omonimo ha deliberato di distribuire dalle 10 alle 12, nei locali della P. Assistenza, gentilmente concessi, un pacco gastronomico a tutte le mogli dei richiamati sotto le armi, più bisognose del quartiere.

Conferenza a S. Cecilia. — Lunedì, 21, alle ore 16, nella sala accademica dell'Accademia di S. Cecilia, l'accademico maestro Alberto Cametti terrà una conferenza sul tema: «Musica teatrale a Roma cento anni fa».

In onore dei caduti per la patria. — Ricordiamo che su questo tema, altamente patriottico, rendendo degne onoranze ai caduti per i maggiori destini di *Italia*, parlerà nella Sala Pichetti (via del Babuino)

l'avv. comm. Augusto Setti, procuratore generale del Re a Genova, oggi, venerdì, alle ore 21.

Gli ufficiali e soldati in divisa hanno libero ingresso; i biglietti d'invito possono aversi in via Fontanella di Borghese 56 b.

In difesa della legge sul riposo settimanale. — La Commissione esecutiva dell'Unione Professionale fra commessi e impiegati privati, riunitasi mercoledì 16 corrente, di fronte ai tentativi, che una parte di negozianti sta facendo per ottenere la sospensione della legge sul riposo settimanale;

ritenendo che qualunque revoca o sospensione della predetta legge verrebbe ad intaccare l'integrità della medesima, e creerebbe un precedente a tutto danno della classe dei commessi e impiegati privati;

convinta che nessuna ragione seria e positiva giustifichi la richiesta dei negozianti, e che essi non potrebbero mai ritrarre dal provvedimento invocato quei benefici che si ripromettono;

ha stabilito di intensificare la sua azione fra la classe con mezzi di pratica propaganda, e di iniziare pratiche presso le autorità competenti, per tutelare la integrità della legge sul riposo settimanale.

Per la crisi della carta. — Ieri alle ore 10, nella sede dell'associazione editoriale Libraria in piazza S. Luigi dei Francesi, ha avuto luogo la riunione dei rappresentanti delle associazioni tipografiche e librarie d'Italia per discutere intorno alla grave crisi della carta e deliberare sui mezzi più efficaci a risolverla.

Sotto la presidenza del comm. Pomba, si svolse una larga discussione, durante la quale il grave problema venne esaminato in tutti i suoi lati: nelle cause che lo hanno determinato; nelle gravi conseguenze che si ripercuotono tanto sull'industria giornalistica quanto sull'industria libraria e tipografica in genere; nei possibili rimedi che potrebbero attenuare le conseguenze stesse.

Di questi rimedi è ancora soprattutto — per concorde giudizio di tutti gli intervenuti — la sicura ed immediata efficacia del divieto o della limitazione all'esportazione della carta, perchè come venne dimostrato da diversi oratori, non è giusto che per spirito di speculazione si fornisca largamente l'estero di un prodotto indispensabile alla vita di una grande industria nazionale, facendolo poi scarseggiare e pagare a prezzi proibitivi a quest'ultima.

Gli industriali grafici sono disposti a pagare un maggiore prezzo sulla carta in ragione degli aumentati costi delle materie prime ma non possono ammettere che i fabbricanti di carta abbiano a continuare ad approfittare del momento per fare un doppio ottimo affare esportando ad alti prezzi all'estero e facendo poi duramente pagare al consumatore italiano il loro prodotto in conseguenza della cessata concorrenza fra produttori per effetto dell'eccezionale sbocco all'estero.

Questi i criteri generali emersi dall'importante discussione che si chiude poi colla votazione di un memoriale e dei « desiderata », che verranno questa mattina presentati al Ministro delle finanze on. Daneo.

Contro gli speculatori disonesti. — La Commissione direttiva della Camera del lavoro, ha approvato il seguente ordine del giorno:

« La Camera del lavoro, esaminando i vari aspetti della speculazione commerciale, messi in evidenza dalla inchiesta dello zucchero e di altri generi, delibera di denunziare al procuratore del Re, a norma dell'articolo 293 del codice penale, che parla appunto delle frodi nei commerci, quegli speculatori che creano artificialmente degli aumenti di prezzo ».

Divieto di transito. — Dovendosi eseguire ad urgenza una riparazione nella parte mobile del ponte sul Tevere alla Magliana, sarà sospeso il transito dei veicoli sul suddetto ponte per il 21, 22 e 23 corr.

Organizzazioni operaie. — *Convegno agricolo laziale.* — Domenica in Frascati, nei locali dell'Ass. operaia di M. S. avrà luogo un Convegno fra i lavoratori della terra per trattare della disoccupazione, uffici di collocamento, mano d'opera forestiera, immigrazione interna, caro viveri e tariffe di lavoro.

Dei vari argomenti raggruppati fra loro ne saranno relatori dei competenti organizzatori agricoli. Il convegno si aprirà alle ore 10 e terminerà nella stessa giornata.

— *Federazione portieri.* — Lunedì prossimo alle ore 14.30 nei locali della Camera del lavoro assemblea generale.

— *Unione lavoranti commerciali.* — Stasera comizio di classe alla Camera del lavoro alle ore 17.

— *Cooperativa sculturi e abbozzatori.* — Stasera riunione alla sede sociale alle ore 17.

— *I calzolai.* — Stasera alle ore 20.30 riunione del comitato e degli eletti.

— *Operai tranvie municipali.* — Stamane alle ore 8 e 30 per il turno di notte e stasera alle ore 20 per quello di giorno riunione del comitato alla Camera del lavoro.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-31 — Amm. 21-54

Risse. — In un'osteria, nel quartiere di Porta Metronia, il mulattiere Amerigo Biagi, di anni 32 detto il *terribile* altercò, per una contestazione al giuoco, col fruttivendolo Francesco Cacciari, dal quale ricevette tre coltellate. Ferite leggiere, giudicate guaribili in 8 giorni all'ospedale di San Giovanni. Il feritore fu arrestato dagli agenti Testoni e Doro, della brigata di pubblica sicurezza del quartiere Appio, i quali si trovavano di pattuglia in quei pressi.

E' morto. All'ospedale di S. Giacomo ha cessato di vivere Francesco Vignati, ab. in via Maroniti 32, che il giorno 13 corr. fu colto da improvviso malore nella propria abitazione.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Disgrazie. — L'impiegato al Ministero delle Finanze Guglielmo Schroeder, di anni 45, nato a Tool (Germania) alle ore 11.45 mentre trovavasi su di una vettura pubblica questa fu urtata dal carrozzone della Soc. Romana N. 302. Lo Schroeder, cadde riportando varie contusioni al viso ed alle mani, giudicate a S. Giovanni, guaribili in 20 giorni.

— Il macellaio Sarnati Pietro di a. 54, nella propria bottega in via Borgo Nuovo 40, mentre osservava una rivoltella, rimase ferito da un colpo al braccio destro.

Accompagnato all'osp. di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

— Garsilla Vincenzo di a. 47, mentre lavorava in una vaccheria alla Grotta di Gregna, cadde fratturandosi la gamba sinistra. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Tentati suicidi. — Il soldato Parmetti Fausto di a. 20, per dispiaceri intimi, al Verano tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di sublimato. Accompagnato al Policlinico dalla guardia di città Marconi Primo, fu trattenuto in osservazione.

— Sanicoli Ada di a. 20, perchè affetta da malattia incurabile, tentò suicidarsi ingoiando una pasticca di sublimato. Accompagnata dai militi della pubblica assistenza di Testaccio all'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

— Il soldato Persico Costantino di a. 38, per dispiaceri di famiglia nella propria abitazione in via Roma Libera 30 tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al torace. Accompagnato da due guardie municipali all'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Nella propria abitazione in via della Regola 27, Gigli Teresa di a. 35, per motivi di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

Malori mortali. — Lo studente Petrone Mario di a. 13, a Villa Borghese, fu colto da malore. Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo dalla guardia municipale Perugini Giovanni, poco dopo cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— L'operaio Paloni Giovanni di a. 63 ab. in via degli Scipioni 17, nella fabbrica di carte da parati in via Angelica, venne colto da malore. Accompagnato da Palance Fernando all'osp. di S. Spirito, poco dopo cessava di vivere.

Libro nero. — Ieri ignoti ladri sono penetrati nei locali della Farmacia Castrati, alla Trinità dei Pellegrini, asportando da un cassetto denari e valori per oltre mille lire. Il furto fu denunziato al Commissariato di P.S. di S. Eustachio.

— La guardia municipale Silvio Annibali, di servizio ieri in piazza Monte d'Oro, notò un individuo che correva trasportando un fagotto di biancheria. Avendo destato sospetti nella guardia, fu inseguito e raggiunto sul Ponte Cavour, dove lo sconosciuto prima di farsi fermare, lasciò cadere il fagotto. Tratto in arresto, al Commissariato di Campo Marzio, si accertò infatti che quel fagotto era stato rubato nel lavatoio di via del Grottino a danno di certa Maria Liberati, di anni 32, abitante in via delle Orsoline 17.

L'arrestato fu identificato per Alfredo Rossi, di anni 22, abitante in via della Scala 27, e inviato a Regina Coeli.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La replica della *Manon* procurò ieri i consueti calorosi applausi alla Cervi-Caroli, squisita protagonista, al Di Giovanni e agli altri interpreti.

— Stasera riposo. Domani — fuori abb. e a prezzi popolarissimi — spettacolo in onore di Giuseppina Baldassarre Tedeschi con *Madama Butterfly*, la magnifica creazione della clotta artista. La parte di *Pinkerton* sarà sostenuta dall'esimio tenore Lamberto Leonetti.

Domenica — unico spettacolo diurno a prezzi popolari — con l'*Andrea Chénier*.

Quirino. — Questa sera, replica a richiesta generale, delle *Maschere* accolte anche ieri sera dall'affollato uditorio con i più calorosi applausi. Il maestro Zuccani e gli interpreti furono più volte evocati al proscenio.

Domenica ultime due rappresentazioni delle *Maschere*.

Domenica ultime due rappresentazioni delle *Maschere* dirette dal m. Zuccani.

Lunedì spettacolo in onore della prima attrice sig.na Carmen di San Giusto e martedì prima rappresentazione in Italia della nuovissima operetta del m. Mucci: *Circolo dei Nori*.

Valle. — Ettore Berti, l'elegante, valente primo attore della Compagnia di Tina di Lorenzo, dà stasera il suo spettacolo d'onore con *La cena delle beffe*: la parte di *Giannetto* sarà sostenuta da Tina Di Lorenzo, che ne fa una poderosa creazione.

Nazionale. — Continuano sempre le repliche della *Duchessa del Bal Tabarin*.

Cines. — Oggi si ripete *Mio sermon* della Barsilai-Gentile, che anche ieri procurò a Benini, alla Benini-Sambo e agli altri ottimi esecutori vive feste.

— Domani spettacolo in onore di Italia Benini-Sambo.

Manzoni. — Grande successo d'ilarità ieri a *Nu ministro 'mmiez'e guaie.*

— Domani spettacolo in onore di Vincenzo Scarpetta.

Adriano. — Dinanzi ad un pubblico affollatissimo la replica dell'*Aida* ebbe il solito successo, e tutti i valenti artisti furono festeggiatissimi.

Per gentile concessione dell'impresa, assistettero alla rappresentazione in due palchi di primo ordine, alcuni soldati ciechi, gloriosamente immolatisi per la patria, ed attualmente ospitati nella villa Aldobrandini a Magnanapoli.

— Questa sera riposo e domani *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

Morgana. — Un'altra novità stasera: *'U cammarieri novu*, commedia brillantissima in 3 atti di Fippo Mancini.

Metastasio. — *La parocchiela* ad ogni replica procura molte feste a tutti i valenti esecutori.

PER IL CENTENARIO ROSSINIANO AL « TEATRO DEI PICCOLI ».

Gioacchino Rossini compose a poca distanza dalla farsa *Il signor Bruschino* quest'altra intitolata *L'occasione fa il ladro ovvero Il Cambio della valigia*, nell'anno 1812. Nella ricorrenza del centenario Rossiniano, che cade in questo mese, il *Teatro dei Piccoli* ha riesumato queste due opere minori del grande Maestro di Pesaro, nelle quali par brilla il mirabile estro e canta la deliziosa melodia italiana.

L'occasione fa il ladro è un semplice e ingenuo scherzo comico che molto si presta ad una rappresentazione marionettistica.

In un rustico albergo nelle vicinanze di Napoli, vengono ad incontrarsi casualmente Parmenione che viaggia col suo servo Martino recante una valigia, ed il conte Alberto con altro domestico ed altra valigia, tutti sorpresi da un temporale. Cessata la bufera il conte Alberto è ansioso di proseguire la sua strada perchè deve recarsi a Napoli dove celebrerà il suo matrimonio. Senonchè nel partire egli scambia la propria valigia con quella di Parmenione. Questi approfittando con disinvoltura della strana circostanza e trovando nella valigia del conte il ritratto della sua bella, vuol farsi passare per il fidanzato e perciò corre anch'egli a Napoli per precedere il rivale.

Il secondo quadro ci porta in casa della marchesa Berenice, la quale appunto, col tutore Eusebio sta attendendo lo sposo promesso, ch'alla però non conosce di persona e ad accertarsi della serietà e dell'affetto di lui, cambia il suo nome con quello della damigella di compagnia Ernestina, la quale è incontrata da Parmenione e creduta la promessa sposa di Alberto.

Una serie di equivoci allegramente risolti completa questa farsa, che naturalmente si chiude col matrimonio di Alberto e Berenice.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Riposo.*
Quirino. — *Le maschere*, ore 21.
Valle. — *La cena delle beffe*, ore 21.
Nazionale. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Cines. — *Mio Zerman*, ore 21.
Manzoni. — *Cane e gatto*, ore 21.
Adriano. — *Riposo.*
Morgana. — *'U cammarieri novu*, ore 21.
Metastasio. — *La parocchiella*, ore 21.
Orfeo. — *La piccola cioccolataia*, ore 18; *La luna di miele*, ore 21.
Acquario R. — Giustini trasformista, ore 21.30.
Piccoli. (Via SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini: *Don Giovanni*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.30.

Gli uffici della Sede e le Agenzie del

Credito Italiano

rimarranno aperti dalle ore 10 alle 13 per ricevere le sottoscrizioni al

PRESTITO NAZIONALE 5 %

IL CREDITO ITALIANO contro versamento e liberazione consegna immediatamente i titoli definitivi.

IL CREDITO ITALIANO anticipa i fondi per sottoscrivere al Prestito e fa sovvenzioni su questo al tasso di favore del 5 %.

IL CREDITO ITALIANO accetta sottoscrizioni popolari con versamenti su speciali libretti nominativi senza obbligo di rate fisse.

IL CREDITO ITALIANO libera da qualsiasi vincolo le somme depositate presso di esso purchè vengano destinate alla sottoscrizione.

Prestito Nazionale 5 % netto
PER LE SPESE DI GUERRA

Tutte le Sedi, Succursali, Agenzie della

Banca d'Italia

ricevono le sottoscrizioni in contanti e in titoli, giusta il Programma di sottoscrizione; e le speciali SOTTOSCRIZIONI POPOLARI IN 12 RATE MENSILI (fino a L. 1000 di capitale nominale) facilitando le operazioni al pubblico e fornendo informazioni e schiarimenti.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 18 Febbraio 1916 — La 1ª Custodia vende gli ori 18 Gennaio 1915.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Ieri, S. A. R. il Luogotenente Generale del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei Decreti.

Presidenza del Consiglio

Ieri alle ore 7.30 il Presidente del Consiglio on. Salandra colla famiglia accompagnato dal comm. Zaini, marano è partito per Andria, ove si reca per le nozze del figlio ing. Giuseppe.

Erano a salutarlo alla stazione l'on. Ministro Riccio, l'on. Sottosegretario di Stato Celesia, il comm. Scelsi, Capo di Gabinetto del Ministro degli Interni, ed il comm. De Cornè, Direttore Generale delle Ferrovie.

Ministero Colonie

Bilancio 1916-1917.

E' stato distribuito il bilancio del Ministero delle Colonie per l'esercizio 1916-917.

A L. 134.344.020 ascende la spesa complessiva con una diminuzione di L. 18.022.760 in confronto dell'esercizio in corso.

Ministero Marina

COMMISSIONE CENTRALE PER IL TRAFFICO MARITTIMO.

La Commissione Centrale per il traffico marittimo ha iniziato i suoi lavori prendendo conoscenza della distribuzione attuale del nostro tonnellaggio da carico ed esaminando le richieste avanzate dalle varie amministrazioni dello Stato per far fronte alle presenti ed alle future occorrenze. In relazione a queste, ha preventivato i mezzi ancora necessari.

La Commissione ha inoltre ampiamente discusso circa il modo come dovranno procedere i suoi lavori fissando i termini di sua competenza in relazione al mandato ad essa affidato.

Procederà quindi oggi e nei giorni seguenti al particolare esame dell'impiego del naviglio requisito allo scopo di prendere le determinazioni necessarie per trarne da esso il maggior profitto; controllerà anche l'impiego fatto dagli armatori delle navi non requisite onde accertarsi che sia stato sfruttato nell'esclusivo interesse dell'economia nazionale.

La Commissione continuerà pertanto ad adoperarsi attivamente per far fronte alle necessità delle amministrazioni dello Stato e per assicurare il massimo rendimento del naviglio e pur non trascurando di raccogliere i provvedimenti di pratica e possibile attuazione per facilitare l'opera degli industriali e dei commercianti, ritiene di poter fare pieno affidamento sulla loro iniziativa ed esperienza per la diretta introduzione delle materie prime che loro abbisognano.

La Commissione dall'esame accurato della situazione del mercato dei trasporti marittimi ha tratto conferma che essa presenta difficoltà non tutte superabili, dipendenti dai mercati internazionali regolatori e dalla insufficienza del tonnellaggio nazionale che del resto è in gran parte requisito ed è impiegato così a compenso di requisizione nella importazione di merci di più essenziali necessità per il paese.

Ministero Lavori Pubblici

I decreti di ieri.

Autorizzazione al comune di Valrovina (Vicenza) a cedere alla Cassa Depositi e Prestiti l'importo delle rate, non ancora scadute, del sussidio concessogli, per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria di Bassano.

— Proroga del termine assegnato al C.ne di Catanzaro, per il compimento delle espropriazioni e dei lavori occorrenti per l'ampliamento e la sistemazione della sede municipale.

— Reiezione del ricorso presentato dal Comune di Pietrabruna, contro il provvedimento adottato dal Prefetto di Porto Maurizio, in ordine ai lavori di costruzione della strada di accesso alla stazione di S. Lorenzo a Mare.

— Autorizzazione di maggiore spesa per la linea Montebelluna-Susegana.

Ministero Pubblica Istruzione

I decreti di ieri.

Con decreti luogotenenziali in data di ieri furono presi su proposta del Ministro i seguenti provvedimenti.

Nomina del prof. Antonio Maria Antoniazzi a membro della missione geodetica italiana.

Nomina del sig. ing. Giuseppe Vallini a consigliere della Commissione amministrativa del R. Conservatorio di S. Anna in Pisa.

Intitolazione al nome di « Nicolò Tommaseo » della R. Scuola Normale istituita in Venezia.

Autorizzazione a conservare l'amministrazione delle proprie scuole elementari al Comune di Nervi.

Sospensione per la durata della presente guerra e fino a sei mesi dopo la sua cessazione della tassa d'ingresso all'Anfiteatro Romano in Pozzuoli, alla Grotta di Sejano in Pozzuoli, agli scavi di Ercolano ed ai Tempi di Pesto.

— Il Ministro dell'Istruzione on. Grippo sottopose alla firma luogotenenziale il decreto col quale viene concesso il beneficio dell'esonero dal pagamento delle tasse agli studenti delle RR. Università ed istituti di istruzione superiore i quali si trovino sotto le armi o appartengano a famiglie di disagiata condizione, o non essendo militari abbiano avuto il padre morto in guerra, o disperso o prigioniero o reso inabile all'esercizio della professione per ferite o infermità riportate in guerra.

— Con decreto luogotenenziale e su proposta del Ministro della P.I. on. Grippo viene stabilito che nelle scuole superiori di medicina veterinaria si svolgerà ininterrottamente dal 21 febbraio al 27 aprile 1916 un corso speciale comprendente le materie del quarto anno al quale saranno ammessi gli studenti iscritti al quarto anno della scuola stessa, compresi i militari. Gli esami speciali di laurea si inizieranno il 28 aprile e avranno termine il 7 maggio.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

MERCATO SERICO.

Il corrispondente serico del Ministero a New-York telegrafa in data 16 corrente:

Causa rialzo sete italiane affari quieti, altre provenienze ferme. Tendenza indecisa, motivo prezzi esorbitanti, quotazioni invariate. Fabbrica attiva. Cambio 7,71.

PER LE ZOLFARE SICILIANE.

Considerata la necessità di ripartire equamente fra proprietari ed esercenti gli oneri eccezionali ed imprevedibili, determinati dallo stato di guerra nell'esercizio delle solfare è stato promulgato il seguente decreto:

Art. 1°. — Dal giorno della pubblicazione del presente decreto le percentuali di solfo (estagli) stabilite nei contratti di gabella, subgabella o cottimo generale di miniere di solfo in Sicilia sono ridotte in equa misura, con le norme del presente decreto, non ostante qualunque patto in contrario.

Art. 2° — Qualora non intervenga accordo speciale fra le parti per la riduzione degli estagli, sulle controversie decidono Commissioni provinciali, costituite nei capoluoghi delle Provincie di Palermo, Caltanissetta, Girgenti e Catania, così composte:

a) un giudice, nominato dal presidente del Tribunale del capoluogo, che la presiede;

b) un rappresentante dei proprietari di miniere ed un rappresentante degli esercenti, nominati dal Prefetto.

Le Commissioni determinano la misura della riduzione degli estagli, che non può essere superiore al settantacinque per cento riguardo alle miniere munite di impianti meccanici e al cinquanta per cento riguardo le altre.

Le Commissioni stabiliscono inoltre la durata della riduzione degli estagli, che può estendersi a tre anni dalla pubblicazione del presente decreto. In tal caso i contratti aventi scadenza precedente tale termine sono prorogati fino al compimento del periodo di durata della riduzione degli estagli.

Per i contratti di stagabella e di cottimo generale, le Commissioni possono stabilire condizioni speciali.

Art. 3°. — Contro le decisioni delle Commissioni provinciali è ammesso ricorso alla Commissione centrale che ha sede in Palermo ed è così composta:

a) un Consigliere della Corte di Appello di Palermo, che la presiede, nominato dal Primo Presidente della Corte stessa;

b) il Presidente del Consiglio di amministrazione della Banca autonoma di credito minerario e l'ingegnere capo del Distretto minerario di Caltanissetta;

c) un proprietario di miniere ed un esercente, nominati dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Le decisioni delle Commissioni provinciali, contro le quali non sia presentato ricorso nel termine di quindici giorni dalla notificazione, e le decisioni della Commissione centrale, hanno forza di titolo esecutivo e non sono soggette a gravame, eccetto che per incompetenza o eccesso di potere a norma della legge 31 marzo 1877, n. 3761, (Serie prima).

Art. 4. — Le Commissioni decidono con criterio di equità, senza vincolo di forme, sentite le parti, ed esperiti quei mezzi di prova che ritengono più opportuni.

Le norme per il funzionamento delle Commissioni sono stabilite con decreto dei Ministri di Grazia e Giustizia e dell'Agricoltura Industria e Commercio, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*. Con lo stesso decreto saranno stabilite le modalità per la nomina dei Commissari supplenti che sostituiscono in caso di assenza o di impedimento i membri della Commissione centrale e delle Commissioni provinciali; e sarà pure stabilito il trattamento da usare ai componenti le dette Commissioni.

Art. 5 — Sino a quando non sarà intervenuta la decisione della controversia a norma dei precedenti articoli, la riduzione dell'estaglio contrattuale è provvisoriamente determinata nella misura del cinquanta per cento per le miniere munite di impianti meccanici e nella misura del venticinque per cento per quelle che ne sono prive.

Tali riduzioni provvisorie non vincolano le decisioni della Commissione e la loro imputazione sarà regolata con le decisioni delle Commissioni stesse.

Ai contratti per i quali, entro due mesi dalla data di pubblicazione delle norme previste dall'articolo precedente, intervenga accordo speciale o non sia stata adita la Commissione provinciale, si applicano le riduzioni suddette fino ad un anno dopo la pubblicazione della pace.

Art. 6. — Le decisioni delle Commissioni e tutti gli atti inerenti al procedimento sono esenti dalle tasse di bollo e registrati gratuitamente.

Tutte le spese relative ai giudizi compreso le indennità spettanti ai Commissari, saranno anticipate dal ricorrente: la decisione arbitrale stabilisce a quali parti faranno carico.

Ministero Poste e Telegrafi

Movimento postale dell'esercito combattente.

Il Ministero delle poste e telegrafi comunica i dati statistici del movimento postale dell'esercito combattente riguardanti il mese di gennaio.

Corrispondenza postale diretta ai militari:			
ordinaria — al giorno			507.400
raccomandate nel mese di gennaio — id. id.			298.105
assicurate id. id. — id. id.			24.637
Corrispondenza postale spedita dai militari al paese:			
ordinaria — al giorno			627.500
Corrispondenza postale spedita dai militari ai militari combattenti:			
ordinaria — al giorno			38.000
Pacchi diretti ai militari combattenti:			
ordinari			129.037
Movimento nel servizio dei vaglia:			
Vaglia spediti dai militari combattenti	N. 40.870	per L.	17.202.837
Vaglia pagati ai militari combattenti	» 168.318	per »	3.495.138
Movimento nel servizio dei risparmi:			
depositi	N. 320	per L.	26.831
rimborsi	» 371	per »	120.890

Informazioni estere

FRA ALBANESI E MONTENEGRINI.

(S) **Atene, 16.** — Si ha da Bucarest: Sono avvenuti sanguinosi combattimenti a Podgoritza fra montenegrini ed albanesi.

BELGIO

(S) **Parigi, 17.** Da fonte belga si annunzia che le autorità tedesche posero in libertà Max, sindaco di Bruxelles.

GRECIA

◆ (S) **Parigi, 17.** Il corrispondente ateniese del *Temps* ha intervistato Venizelos, il quale gli ha dichiarato che non progettò mai e neppure suggerì un cambiamento di regime in Grecia. Il paese manifestò due volte in due anni la sua adesione alla politica venizelista e il Governo allontanò contravvenne alla volontà del paese, ma, ha aggiunto Venizelos, non bisognerà giudicare severamente il popolo greco, perchè esso accettò senza insurgere. ...... I greci fanno il loro dovere oggi come lo fecero ieri. Ogni tentativo ed ogni desiderio di rivoluzione sarebbero un delitto nel momento in cui i bulgari si trovano alle porte della Grecia.

FRANCIA

(S) **Parigi, 17.** — L'Ambasciatore italiano on. Tittoni è partito per Nizza, ove domani presiederà la festa di beneficenza, della quale, insieme con Briand, ha accettato la presidenza di onore.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 17** — Il *Daily Telegraph* annunzia che il primo Ministro Asquith domanderà lunedì prossimo alla Camera dei Comuni di votare nuovi crediti di guerra per 350 e forse 400 milioni, ciò che costituirà un *record* negli annali parlamentari.

RUSSIA

◆ (S) **Pietrogrado, 17.** Il *Novoie Vremia* dice che l'importanza della conquista di Erzerum è enorme. Erzerum è un nodo delle migliori strade nelle diverse direzioni, un centro dell'amministrazione militare ed un colossale deposito di munizioni e di viveri. La caduta di Erzerum apre ai russi un largo accesso al nord; al sud essa eserciterà una seria influenza contro l'azione dei turchi in Mesopotamia ed in Siria e sventerà i piani dell'alto comando tedesco.

Il *Messaggero Ufficiale* valuta la guarnigione di Erzerum a 100.000 uomini con 467 cannoni nei forti avanzati, 374 nei forti centrali, 209 cannoni da campagna.

SPAGNA

◆ (S) **Madrid, 17.** Il Presidente del Consiglio, Romanones, ha dichiarato che i negoziati intavolati per l'acquisto delle navi austriache e tedesche rifugiate nei porti spagnuoli non sono riusciti.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 18 febbraio a L. 124.28.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 14 febbraio a tutto il 19 febbraio pei dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato a lire 124,09.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 16 febbraio 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 16 febbraio 1916 da valere per il giorno 17 febbraio 1916.

Parigi	118 78 ¼
Londra	31 98 ½
Svizzera	127 70
New York	6 70 ½
Buenos Ayres	2 88
Lire oro	123 66 ½

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato della Camera di Commercio di Roma Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertata il giorno 17 febbraio 1916)

Piazze	Chèques Denaro	Chèques Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	113.60	113.90	113.70	114.—
Londra	31.87	31.95	31.90	31.98
Svizzera	127.30	127.60	127.60	127.70
New York	6.66	6.69	6.69	6.71
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	123.98		123.76	

BORSA DI PARIGI

		16	17
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	61.—	61.—
Rendita Argentina 1900	»	76.—	76.—
Rendita egiziana 6%, unificata	»	85.—	86.50
Rend. spagnuola esterna 4°	»	91.20	91.50
Portoghese nuovo	»	62.60	63.00
Rendita russa 3 % 1891	»	56.50	56.50
Rendita russa 4 ½ % 1906	»	83.25	83.—
Rendita russa 5 % 1909	»	72.50	72.—
Banca di Francia	»	4400 —	4440 —
Banca di Parigi	»	814 —	814 —
Crédit Lyonnais	»	984 —	974 —
Metropolitain	»	397 —	395 —
Thomson	»	590 —	580 —
Andalouse	»	340 —	349 —
Obblig. Lombarde antiche	»	194.—	189.—
Nord Espagne	»	411 —	412.—
Saragozza	»	407 —	408.—
Rio Tinto	»	1805 —	1785 —
De Beers	»	304 —	—.—
Geduld	»	28.50	28.50
Gold Fields	»	37.60	37.75
Rand Mines	»	102.—	—.—
Cambio su Italia	fr. 87.— a 89.—	87.— a 89.—	
Chèques su Londra	fr. 27.98 28.04	28.01 28.06	

BORSA DI LONDRA

	16	17
Nuovi Consolidati	58 1/4	58 5/16
Rend. spagnuola esterna nuova	80 —	— —
Egiziano nuovo	76 7/8	77 —
Rendita Giapponese 4 %	71 —	71 1/4
Uruguay 3 ½ %	60 1/4	60 1/4
Marconi	1 31/32	1 31/32
Argento fino	26 13/16	26 7/8
Venezuela	63 1/2	63 3/4
Rame contanti	104 1/8	106 1/2
Prestito francese	84 1/4	84 7/8

Sono state ritirate alla Banca d'Inghilterra lire sterline £10.000.

Cambio su Italia 32.30 - Chèques 31.87 ½.
Cambio su Parigi 28.40 - Chèques 28.

(S) **Amsterdam, 17.** — Cambio su Berlino gulden 44.05 a 43.90.

(S) **Madrid, 16.** — Cambio su Parigi 89.50 a 89.60.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PIATTI, gerente responsabile.

Nella calma della Prateria

ROMANZO

LEONE DE TINSEAU

Contemporaneamente una casina di legno coperta di una pittura grigiastra, di aspetto assai povero, apparve sulla cresta del pendio ai alcuni metri di distanza dal sentiero.

Uno stradello a zig-zag tracciato nella retta battuta, serviva di scala d'accesso all'umile terrazza, fiancheggiata da un belvedere o, per dir meglio, da una ringhiera di tavole, difesa nella parte superiore assai male da un grosso tetto di paglia.

— Questo è l'Eremitaggio? - chiese Lavaudieu con leggiera inquietudine.

— No, è la Casa-Grigia, la dimora del mio unico vicino - rispose Cleguereo a mezza voce.

Mentre parlava egli si cavò il cappello, salutando senza guardare. Alano girò il capo e trasalì di sorpresa incontrando, fissi nei suoi, due occhi turchini, ingenui insieme ed investigatori dai quali sprigionavasi un'onda di luce abbondante e pura.

Ciò che colpiva subito dopo gli occhi era un rotondo cappello di paglia grossa, ornato di una ciocca artificiale di fiori campestri appassiti, scolorati, schiacciati in modo che dimostrava all'evidenza l'antichità e insieme la solidità del lavoro della modista. Ma si dimenticava presto il cappello, scorgendo la massa bionda dei capelli, di una stravagante ricchezza che le piovava disciolta sulle spalle, coprendole la fronte fino ai sopraccigli con ciocche intricate.

Questa ignota, la cui capigliatura poteva essere invidiata da un'imperatrice, non possedeva - secondo ogni probabilità - uno specchio per ravviarsi i capelli. Ma questo disordine da selvaggia aveva qualche cosa di così provocante, che uno poteva domandarsi se la giovane peccasse per eccesso di semplicità o di civetteria.

Un'altra questione che bisognava farsi, vedendola, era sulla età; perchè il busto, già superbamente sviluppato, attestava gli addii detti all'infanzia, mentre che la veste di stoffa scozzese assai vistosa, lasciava vedere le gambe abbastanza in su. In questo vivente enigma, la parte superiore del corpo aveva venti anni; la veste ne aveva dodici; gli occhi, alle volte dodici, più spesso venti. Gli occhi però, stelle della fronte femminile, non hanno maggiore età delle stelle, di questi occhi eternamente giovani del cielo.

— Oltre al vostro unico vicino, voi possedete però una vicina raramente bella! disse il visconte il quale non aveva osservato che gli occhi, il busto e i boccoli biondi.

— Che idea strana vi viene: mi sembra sempre di vedere una piccola saltimbanca! - replicò Maurizio, il quale non aveva spinto mai lo sguardo al di là della veste.

Questa veste disgraziata egli la incontrava quasi invariabilmente da quattro anni allo stesso posto. Una o due volte la veste erasi allungata d'un tratto: poi sembrava che si fosse andata lentamente raccorciando. Ma dall'ultimo inverno la veste non poteva crescere di più e Cleguereo - assorto nei suoi calcoli di allevamento ed industriali - non se ne era mai domandato il perchè.

— Non mi aspettavo di trovare un giudizio così severo nella prateria - fece Alano ridendo - Voi non vi dimostrate mai colla vostra vicina più galante di oggi? Non le rivolgete mai una parola?

— Di rado. D'altronde suo padre è un prussiano.

— Oh, diavolo, non siete davvero fortunato. Possedere un solo vicino ed imbattersi in un tedesco!... Davvero? un tedesco qui?

— Ecco l'Eremitaggio - annunciò Cleguereo, indicando a una mezza lega di distanza, sopra un piccolo poggio della vallata, una abitazione più conveniente della Casa-Grigia.

— Oh, oh, cugino, voi inalberate la bandiera francese come se foste un ambasciatore!

— Non sono un ambasciatore, ma ho per unico domestico un antico marinaio che ha la passione degli inalberamenti; e tanto la domenica come i giorni di festa, noi issiamo il tricolore. Il vostro arrivo aveva diritto, senza dubbio, agli onori del saluto e Rabat merita perciò un punto di merito.

I due amici erano giunti. In una mezz'ora la brava bestia aveva percorso sette chilometri, sempre allo stesso passo, salvo che erasi scostata dal percorso a mezza via per andare ad abbeverarsi in una piccola polla senza domandarne il permesso, ciò che aveva scandalizzato di molto Lavaudieu, lo sportsman corretto. Egli non fu meno sorpreso vedendo il suo ospite staccare da sè Annita, lasciandola pascolare liberamente sulle verdi zolle.

Contemporaneamente Rabat venne ad annunciare che la colazione era pronta. Questo bravo garzone, all'infuori dei cavalli e di tutto ciò che vi si riferisce, oggetto di una cordiale antipatia da parte sua, poteva far fronte a tutte le difficoltà materiali dell'esistenza. Ma vantava sopratutto due qualità assai diverse: la prima di appuntare meglio di chiunque le immense gale di bandiere alle corazzate, l'altra di cucinare il cosciotto in trentadue varii modi. Ma stando al menu di quel primo pasto - composto di una frittata, di una gallina selvaggia, e di tre portate di cosciotto presentato sotto apparenze le più svariate - non è davvero come inalberatore di vessilli che Rabat doveva rendere i servizi più preziosi all'Eremitaggio. Quando al bere, i convitati avevano la scelta fra l'acqua pura e il caffè e latte, bevanda nazionale dei canadesi. Maurizio faceva gli onori della sua tavola e della casa con la nobile semplicità dell'ospitalità antica.

— Non vi faccio le mie scuse per quello che vi dò - diceva egli all'ospite perchè vi presento quanto posseggo. D'altronde voi sapete in casa di chi vi trovate; un uomo che vuol raggiungere lo scopo che mi sono prefisso io, deve cercar sempre di vendere e mai di comprare. Certamente la mia vita è grave; ma vedrete che vi si può appassionare per essa. Se non vi fosse l'isolamento!...

— E che vi impedisce di finirla coll'isolamento?

— Ammogliandomi!. Oh, cugino, condurre una donna qui! La cosa sarebbe imprudente, per non di dire di più...

— Lo credete? - fece Alano che sembrò colpito vivamente da queste parole.

— Certamente. Perchè un matrimonio possa riuscire in condizioni simili, bisogna che la donna sia un prodigio e il marito una perfezione ora, lasciando pure in disparte il prodigio bisognerebbe che io fossi una perfezione. Ma a quest'ora mi dovete conoscere abbastanza per non ingannarvi sul conto mio - aggiunse Cleguereo sorridendo. - I vostri genitori vi hanno dovuto citare il mio esempio... come un esempio da non imitarsi. Anzi io non mi so spiegare come vi sia stato permesso di andare a trovare un cugino che ha fatto una così cattiva riuscita!

— Dio mio! devo confessarvi una cosa - fece il giovane parigino, alquanto imbarazzato. Mio padre mi crede a New-York e non fu certo egli che mi consigliò la visita all'Eremitaggio; io poi durante i miei tre giorni di vagone mi sono domandato più volte per qual capriccio lasciaste l'uniforme trasformandovi in colono.

— Dal momento che vi siete fatto la domanda ora tocca a me il rispondervi e, se vi devo dire tutto, provo tutt'altro che dispiacere nel vedermi dimenticato in tal guisa. Non abbiate timore, chè la mia storia non sarà lunga: e, per increscioso che sia, non dovrete arrossire della nostra parentela.

— Voi allungate la vostra storia con parole del tutto inutili - osservò Lavaudieu accendendo la sigaretta. Buon sangue, non si può smentire.

— No, ma può essere certo più caldo di quel che convenga: ed è quello appunto che capitò ad un certo luogotenente di mia conoscenza. Un giorno, lasciando - allo spirare di un permesso - Parigi, dovei rivolgermi al ministro della guerra per una informazione. Ero vestito in borghese, avevo una gran fretta ed ebbi il torto di non richiudere dietro a me l'uscio dell'ufficio in cui entravo. Guardate a che cosa è legato il destino degli uomini: se vi fosse stata una molla a quell'uscio io sarei forse a quest'ora capo squadrone; e, in tutti i casi, non mi troverei qui.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 18,000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA BUTTERICK — Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (are). Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 10
— Con LA MODA BUTTERICK — Italia . . . . . Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (are). . . . . Anno L. 44.
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-84.
Tariffa: 4a pagina (in Reclame) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici veilate tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero

MUSEI. - Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 36) dalle 10 alle 14.
id. dei Geni (Via Marmorata dalle 14 alle 17.
id - Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id - Scultura Antica (Corso Vittorio Emanuele 360) dalle 10 alle 15.
id - S. Pancrazio (Via S. Pancrazio) dalle 8 alle 12.
MONUMENTI - Catacombe di S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id - Colosseo (Piazzale del Colosseo).
id - Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 9 a tramonto.

Ingresso Lire UNA

MUSEI - Capitolino (Piazza del Campidoglio) dalle ore 10 alle 15.
id - Etrusco Gregor. Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.
id - Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
id - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme (?) dalle 10 alle 15.
id - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16
id - Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27. dalle 10 alle 15.
id - Palazzo - Scultura, dalle 10 alle 15.
id - Sacro Grotte dalle 8 alle 11.
GALLERIE. - Borghese (Via Flaminia) dalle 10 alle 12.
id - Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.
id - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 13.
id - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle ore 9 alle 13.

GALLERIE - Nazionale d'arte antica e Gabinetto Nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.
id - Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle ore 10 alle 17.
MONUMENTI. - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id - Catacombe S. Callisto (Via Appia Antica 33) dalle 8 alle 17.
id - Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla (Via delle Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.
FORO ROMANO - Piazzale del Foro Romano - dalle 9 al tramonto.
id - Palazzo dei Cesari (Via S. Teodoro 10) dalle 9 al tramonto.
id - Tabulario e Torre Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO. - Studio e fabbrica de mosaico (Via della Zecca) dalle 9 alle 14.
id - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI. - Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 12.
id - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 9 al tramonto.
id - Colosseo (piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 13) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI. - Tassiano (Salita di S. Onofrio 6) dalle 9 alle 15

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in Milano
Capitale Lire 156.000.000 *interamente versato*
Fondo di Riserva ordinario L. 31.200.000
Fondo di Riserva straordinario L. 23.270.000

SEDE DI ROMA Via del Plebiscito, 112

Agenzia di Città N. 1 - Via Cavour, 64.
Id. Id. N. 2 - Via Veneto, 72-A.
Id. Id. N. 3 - Via Cola di Rienzo 136.

La Banca rilascia immediatamente alla richiesta assegni circolari pagabili a vista e fa eseguire pagamenti telegrafici sulle piazze del Regno.
Emette cheques e fa eseguire pagamenti telegrafici sulle piazze dell'Estero
Riceve effetti allo sconto e all'incasso.
Compra e vende divise estere.
Compra e vende Effetti Pubblici e valori diversi per conto terzi.
Emette buoni fruttiferi.
Riceve depositi in Conto Corrente e a Risparmio liberi e a scadenza con interessi da 2 ½ % e 3 3/4 % esenti da qualsiasi ritenuta.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75.000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato	Cm.	Anno	Semestre	Trimestre	Mese
4°	9×20×50	L. 18 —	L. 10 —	L. 6 —	L. 3 —
3°	12×20×50	» 21 —	» 12 —	» 7 —	» 4 —
2°	25×43×50	» 40 —	» 30 —	» 18 —	» 6 —
1°	43×50×50	» 80 —	» 50 —	» 33 —	» 10 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 8,30 ALLE 16.30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ % - 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 18 Febbraio — S. Anselmo
Leva il sole alle 7.5 — Tramonta alle 5.43
Leva la luna alle 5.10 a. — Tramonta alle 6.37 m.
L'Ave Maria suona alle 6.

Monoverbo
sis o

Spiegazione del giuoco precedente:
DOPPIO.

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 18 ...
Nati 51 dei quali 2 nati morti
Morti 53 dei quali 26 sotto i 7 anni

MORTI.

Federici Antonio di Luigi 30 Corinaldo brac. cel.
Ettieri Angelo di Antonio 22 Sicilia Cilento militare cel.
Capriccioli Ernesto di Filippo 16 Roma scrittore cel.
Haver Angelo fu Antonio 60 Roma custode con.
Grana Guglielmo fu Luigi 47 Soliditaio infermiere con.
Poreza Luigi fu Giuseppe 52 Foligno magazziniere con.
Cerulli Gerardo di Mariano 31 Romano Lutri meccanico cel.
Vecchietti Gemaldo fu Luigi 69 Roma pensionato con.
Montagnani Adelaide fu Candido 58 Frosinone con.
Sebi Adele fu Augusto 47 Roma nub.
Lunadel Vincenzo fu Gioacchino 42 Roma calzolaio cel.
Fanciullaccì Lelio fu Gaetano 59 Montemurano cel.
Mandale Carlo fu Domenico 65 Viaro bovaro ved.
Florio Brigida fu Nicola 54 Teramo con.
Celli Pietro fu Francesco 66 Santagata Feltria insegnante ved.
Cardelli Anna fu Filippo 61 Rocca di Papa religiosa nub.
Olivieri Caterina fu Pietro 49 Roma con.
Casanova Maria Pia fu Francesco 68 Parma con.
Belloni Pietro fu Carlo 54 Roma negoziante con.
Di Battista Sestilia fu Domenico 87 Petralia Sotto con.
Millini Pietro fu Giorgio 29 Roma impieg. cel.
Staccioli Giuditta fu Andrea 78 Castellamare A. ved.
Palmieri Ginevra fu Saverio 60 Scandriglia ved.
Rosi Alessandro fu Francesco 29 Viso pensid. cel.
Priviali Giulia fu Pietro 30 Roma con.
Cianfarani Aristodemo fu Giovanni 46 Roma insegnante con.
Crescioni Maria fu Luigi 76 Sinigalia con.

Nati e morti denunziati il 19 gennaio
Nati 49.
Morti 47 dei quali 20 sotto i 7 anni.

MORTI.

Vignoli Albina fu Gaetano 73 Graffignano ved.
Menno M.a Vincenza di Ferdinando 28 S. Felice Cancello con.
Santarelli Angela fu Giovanni 66 Rieti ved.
Costa Ronghini Nerina fu Alberto 58 Firenze poss. con.
Ramotti Antonio fu Matteo 81 Tortona pensionato con.
Broni Adele fu Pietro 65 Marino nub.
Valle Luigi di Antonio 24 Torino impieg. cel.
Franceschini Pietro di Carlo 26 Massa mil. con.
Crolatelli Beniamino di Mario 40 Roma vetturino cel.
Bartolini Paolo fu Giuseppe 57 Montelupone giardiniere cel.
Proietti Fedele ignoto 68 Roma vend. amb. ved.
Cellini Pasquale fu Epidio 66 Cupra Marittima inabile cel.
Mariotti Antonio di Pietro 20 Cascina (Pisa) mil. cel.
Tosoni Aggiago Clemente di Giovanni 25 Aggino (Sassari) mil cel.
Ferrari Angelo fu Pacifico 44 Monte Giberto terrazziere con.
Artigiani Vincenzo fu Giovanni 63 Montefiascone cappellaio cel.
Checchi Emilia fu Alessandro 44 Roma cameriera nub.
Baracchelli Arturo fu Arturo 30 Napoli Fotolitografo con.
Mongarelli Gaetano fu Vincenzo 70 Arcana muratore ved.
Righetti Federico di Venanzio 19 Macerata (Macerata) soldato, cel.
Spadoni Maria fu Lodovico 84 Sulmona ved.
Fiorani Maria fu Lodovico 70 Marino con.
Bernacchia Teresa fu Serafino 69 Roma ved.
Magrini Giovanna fu Pietro 81 Roma ved.
Carpineti Francesca fu Annunziata 78 Cor ved.
Palmadessa Felicia fu Biase 59 Venosa con.
Pellegrini Rosa fu Gioacchino 81 Roma ved.
Tardia Giuseppe fu Ignazio 82 Messina ved.

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale

ANTIGASTRICA

del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica Cottini di S. Matano Belbo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentanti in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni, Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Chersi, Corso Buenos-Ayres - Farmaceutica Galli, Piazza S. Lorenzo - Genova.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11, Roma.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.20	1 40	26	15.?? / 18.—	14.10 / 19.50	16.?? / 23.??
Pisa-Torino	7.35	8.20		12.35	18.30	21	23.14
Foligno-Ancona	6 —	[illegible]	11.??	14.50	18.15	22 30	
Firenze-Milano	9 —	4.10	14 05	14.?	18.35 / 21 —	21 +	23.50
Pisa-Milano							
Grosseto				18.10			
Castellammare A.	5.5 a)	8.5	12 —	19 20	16.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		[illegible]		
Frascati	8.10	12.10		18.40	20.15	21.50	[illegible]
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.15				
Velletri				20.20	[illegible]	21.20	[illegible]
Fiumicino	8.45		1 35	12.20	16.?	19 10	
Mandela-Subiaco		6.5	12. —	18.30			

c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		1 40	8.20	20 27	12. — / 22.16	1.35 / 22.50	17.31
Torino-Pisa	7 —	5.50	4.25		14 40	19.30	21.36 / 23.50
Ancona-Foligno		7 15		10.40	14.25	19.45	23 —
Milano-Firenze	8 60	9.20	1 15	18.50	18.?	23 —	
Milano-Pisa		6.20					
Parigi		1 50					
Castellammare A.			9.??	40	12.—	20 10	23 41
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.50					
Civitavecchia	1 —	11.30			[illegible]		
Frascati	7 35	9 00	14 55		20.55	21.40	[illegible]
Terracina-Velletri		4.30		15.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	1 —	11 20	10.40	21 25	21.20		
Subiaco-Mandela	4.20		6.50	14.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.56 - 19.16.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 5.38 (via Albano) 11.44 - 12 51 (Via Albano).

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 6.45 - 9.38 - 15.31 15.35
Arrivi a Roma 6.41 - 13.5 - 18.41 - 21.35.

TRANVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Term. per Frascati: 0.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 16.30 — 17 — 18.30 — 20 (fer.) — 20.30 (fest.).

Partenza da Frascati per Roma Term.: 6.21 (fer.) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.30 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.5 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (fer.) — 19.55 (fer., limitata a Genzano) — 20.35 (fest.).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (fest.) — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest.) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (fest.) — 11.35 — 13.5 (fest.) — 14.35 — 16.5 (fest.) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.50 — 8.29 — 9.59 (fest.) — 11.29 — 12.59 (fest.) — 14.29 — 15.59 (fest) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (fer., limitata a Marino) — 21.20 (fest., limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) 21.12 (fer., limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 6.40 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.50 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (fest.).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: 16.5 — 7 — 7.35 8.20 — 9.58 — 0.57 — 10.59 — 11.40 — 12 57 — 13.59 — 15.5 — 16 16.59 18.6 — 19 — 19.37

A Valle Violata si è in coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

TRAMWAY ROMA—CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma 6.5 9. — 17.-
Arrivi a Roma 8.40 — 15.40 — 19.40.

Tramvay Roma-Tivoli

	fest.	om.	misto fer.			
Roma p.	5.50	6 —	6.40	9.30	12 —	18.30
Scamb. a	—	6 40	7.10	—	12.40	19.9
Bagni a.	6.38	—	7.21	10.16	13. —	19.21
V. Adriana	—	—	7.48	10.36	13.20	19.38
Tivoli	—	—	8.4	10.52	13.37	19.54
		misto fer.				fest. om.
Tivoli	—	7.10	10.20	13.5	16.35	18.25
V. Adriana	—	7.22	10.30	13.17	16.45	
Bagni	—	7.30	10.52	13.33	17.1	18.50
Scamb. S. a	7.19	7.51	11.10	—	17.17	—
Roma	8.5	8.35	11.53	14.23	18. —	19.50

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti sezioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi: piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENTI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi istitutori preparati dal noto pedicure Fattorini Enrico, si eliminano assolutamente i calli e si calano le deformazioni prodotte dalla gotta e causate da cattive calzature. Per l'applicazione, per la vendita e per altre cure, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio 83. p. I°. Telefono 56-38.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

CAMERIERA FINE seria, esperta, educata, conoscendo francese, inglese occuperebbesi presso distinta signora. Ottime referenze. E. B. 6 via Merulana — Roma 1347

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini.
Scrivere Modesti Piazza Torretta 20. p.p. 1346

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28, int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 2 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo possono rivolgersi alla signora Emma Paolini. Via Napoli 24 piano 3. Tre conversazioni la settimana e lire cinque mensili. 1339

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 8. 1349